



La lettera mensile del Governatore John de Giorgio

“I rotariani del Distretto cambiano marcia”

Mentre ci avviciniamo agli ultimi quattro mesi dell'anno rotariano, i Rotariani del Distretto cambiano marcia. La maggior parte dei club si sta concentrando sulla realizzazione dei propri progetti, mentre un altro piccolo numero si sta sforzando di agire. Gli eventi di formazione assumono anche un nuovo livello, in particolare per la squadra ed i presidenti del 2018-19 sotto la guida del Governatore Distrettuale Eletto Titta Sallemi. Il Seminario della squadra distrettuale 2018-19 si è svolto il 24 febbraio, mentre il SIPE per i presidenti entranti si terrà dal 9 marzo ad Enna.

Il 3 marzo faremo un seminario nuovo per il nostro Distretto che incoraggia i Rotariani che di solito non partecipano alle riunioni del Distretto a frequentare un corso di formazione di base. Possono essere soci nuovi o potenziali o anche rotariani di lunga data che non sono vicini al Distretto. Le prenotazioni per questo corso di formazione vengono ricevute in un flusso costante che indica l'interesse per tale attività.

Marzo è anche il mese in cui si svolge il RYLA. Quest'anno il RYLA si terrà tra il 19 e il 23 marzo e per la prima volta a Malta. Il programma è eccezionale, con elementi significativi per la formazione come esercizi di team building fuori dalla classe e una completa attenzione alla leadership. Vi sono relatori esterni di alta qualità: l'exexecutive coach Nathan Farrugia, che ha corso 27 gare di maratona in 27 giorni consecutivi in 27 paesi dell'UE, lo specialista di marketing Jonathan Chetcuti, rotariano, ed il Preside della Facoltà di Economia dell'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano, Domenico Bodega. Parteciperanno 67 corsisti.

A febbraio ho anche avuto il piacere di presenziare a vari eventi e inaugurazioni dei Club. Il Rotary

club Bagheria ha organizzato il Pranzo della Comunità per 300 partecipanti in collaborazione con la Protezione Civile. Il cibo è stato preparato e servito da Rotariani, Rotaractiani e Interactiani. È stata una meravigliosa esperienza di servizio.

Cinque dei sei club dell'Area Nissena, guidati dal R.C. San Cataldo, hanno inaugurato il progetto “Un Taxi per Tutti”, con la fornitura di un furgone all'Associazione Disabili San Cataldo per un costo

di quasi 15.000 euro, di cui la metà finanziata da una Sovvenzione distrettuale. Un progetto di grande impatto che è stato accompagnato da un'alta visibilità per il Rotary durante l'inaugurazione con il coinvolgimento di tutta la comunità e del Comune.

Ho anche avuto il privilegio di partecipare all'evento in onore del 60° anniversario del Rotary Club Palermo Est. Il piacere di ascoltare molti dei progetti che il Club ha intrapreso è stato superato solo dalla

lunga lista di quelli in corso. Palermo Est è la dimostrazione di come un Club storico possa continuare ad essere rilevante all'interno della comunità e risultare un Club in crescita.

Ci stiamo avvicinando anche alla data di inaugurazione del progetto globale “Un albero per ogni Rotariano” prevista per il 22 aprile. Oltre tremila alberi erano stati già piantati entro la fine di gennaio, e molti altri sono in arrivo. Ho ricevuto un elenco del numero di alberi piantati da ciascun Club. Quelli che avranno piantato il maggior numero di alberi pro capite saranno resi noti al Congresso. Ora è la tua occasione per concludere questo progetto nel tuo Club di modo che possiamo andare tutti insieme con le nostre famiglie nel luogo in cui gli alberi sono stati piantati per goderci una festa di famiglia.

(continua a pagina 2)



Seminari distrettuali

Saranno tre gli appuntamenti di formazione distrettuale: nuovi soci, il 3 marzo a Caltanissetta; SIPE (presidenti eletti) dal 9 all'11 marzo ad Enna; RYLA, dal 19 al 23 marzo a Malta.

4 - 5 - 6 - 7

Distretto

Le relazioni di Sallemi sul Rotary futuro e di Milanesi e Lavanco punti di riferimento di staff e squadra distrettuale per essere d'ispirazione ai club ed ai singoli soci.

8

Speciale Malta

In vista del congresso di giugno il Magazine, da questo numero, con lo Speciale Malta, dedica una serie di servizi per farne conoscere le molte caratteristiche in comune con la Sicilia.

19

Club

Azione professionale in risalto nei club, con particolare attenzione ai giovani, alla creazione d'impresa, ed ancora impegno per l'integrazione delle persone disabili e per l'ambiente.

30

Governor John de Giorgio's monthly letter

“Rotarians in the District change gear”

As we approach the last four months of the Rotary year, Rotarians in the District change gear. Most Clubs are focusing on the realisation of their projects while a small number of others are scrambling to action. Training events also take on a new level, particular for the Squad and Presidents of 2018-19 under the guidance of District Governor Elect Titta Sallemi. The SISD meeting for the 2018-19 Squad was held on the 24 February while the SIPE for Incoming Presidents is being held on the 9 March.

On the 3 March we have a training course which is new to our District and encourages Rotarians who do not usually frequent the District meetings to attend some basic training. These may be new members, prospective members or even members of long standing who are not close to the District. Bookings for this training course are being received in a steady stream indicating the interest in such activities. March is also the month in which the RYLA takes place. This year the RYLA is being held between the 19th and 23rd March and for the first time in Malta. The programme is exceptional with significant elements of the training being done as team building exercises out of the class room and a complete focus on leadership. High quality external speakers include executive coach Nathan Farrugia, who among his achievements has run 27 marathon races in 27 consecutive days in 27 countries of the EU, marketing specialist Jonathan Chetcuti, Rotarian and Dean of the Faculty of Economy at La Cattolica University, Domenic Bodega. 67 participants will be attending. In February I also had the pleasure of attending various Club events and inaugurations. The Rotary Club Bagheria organised the Pranzo della Comunità for 300 participants jointly with the Protezione Civile. The food was prepared and served by Rotarians as well as Rotaractors and Interactors. It was a wonderful service experience.

Five of the six Clubs in the area Nissena led by R.C. San Cataldo inaugurated their “Un Taxi per Tutti”

project, the provision of a van to the Associazione Disabili San Cataldo at a cost of nearly €15,000 half of which was funded by a District Grant. A project of great impact in the community was matched with a high visibility for Rotary during the inauguration with involvement of all the community and the Commune.

I also had the privilege of attending the event in honour of the 60th anniversary of Rotary Club Palermo Est. the pleasure of hearing about many of the projects that the Club has undertaken was matched only by the long list of on-going projects. The Club is testament to how a historic Club can continue to be relevant within the community and result in a growing Club.

We are also soon approaching the inauguration date for the global Un Albero per Ogni Rotariano project on the 22 April. Over three thousand trees had already been planted in our District by the end of January with more to come. I have received a list of the number of trees planted by each Club and the Clubs planting the largest number of trees per capita will be recognised at the Congresso. Now is your chance to conclude this project in your own Club so that we can all go together with our families to the location in which the trees have been planted by each Club to enjoy a family festa.

We are also privileged to be hosting the Rotary International President Ian Riseley in Italy for the Presidential Peace Conference on Maternal and Child Health being held in Taranto 27 and 28 April. PDG Giovanni Vaccaro shall be a speaker at the event talking about the District project on this theme being carried out this year.

It is important that we have a good presence from our District. Despite the logistical difficulties of reaching Taranto, I urge members to attend this conference.

We still have lots of time to Make a Difference in our communities.

John de Giorgio

La lettera mensile del Governatore John de Giorgio

(segue dalla prima pagina)

Abbiamo anche il privilegio di ospitare il Presidente del Rotary International Ian Riseley in Italia per la Conferenza presidenziale per la pace sulla salute materno-infantile che si terrà a Taranto il 27 e 28 aprile. Il PDG Giovanni Vaccaro farà da relatore all'evento parlando del progetto

del Distretto su questo tema in corso quest'anno. È importante avere una buona presenza dal nostro Distretto. Nonostante le difficoltà logistiche per raggiungere Taranto, esorto i soci a partecipare a questa conferenza. Abbiamo ancora molto tempo per fare la differenza nelle nostre comunità.

John de Giorgio



Il messaggio del Presidente Internazionale Ian H.S. Riseley

“I rotaractiani sono la connessione al Rotary del futuro”

Questo mese ricorre il 50esimo anniversario dalla fondazione del primo Rotaract club, nel 1968. In questo numero speciale di Rotaract, potrete conoscere alcuni ragguardevoli Rotaractiani da tutto il mondo, e conoscere alcuni degli incredibili modi in cui stanno facendo la differenza.

Nel corso del mezzo secolo dalla nascita di Rotaract, il mondo ha subito enormi cambiamenti, e i giovani hanno avvertito il più grande impatto da questi cambiamenti: la crescita della tecnologia e dell'economia dell'informazione, la diffusione dell'istruzione e la grande influenza dell'internet. Quando il Rotaract è stato fondato, sarebbe stato impensabile per un adolescente, o un ventenne, diventare un imprenditore o CEO. Oggi, i giovani hanno una capacità di successo senza precedenti, e il Rotary ha bisogno delle loro idee e del loro entusiasmo come non mai.

Per molti anni, il Rotary ha fatto un disservizio al Rotaract nel considerare i giovani e i programmi per giovani semplicemente come precursori dell'effettivo del Rotary, e non come programmi validi e produttivi di per sé. I Rotaractiani, però, sono veri partner del service del Rotary.

Oggi, circa duecentocinquanta mila Rotaractiani servono in oltre 10.000 club, in quasi ogni Paese dove esiste un Rotary club. L'impatto del loro service è particolarmente importante se paragonato alle loro risorse. I Rotaractiani

ottengono enormi risultati con fondi a disposizione molto inferiori a quelli di un Rotary club medio. La loro energia e visione portano qualcosa di meraviglioso alla nostra famiglia Rotary e alle nostre comunità, e noi l'apprezziamo molto.

Nonostante questo, solo il 27 per cento dei Rotary club patrocinano un Rotaract club, una cifra che continua a rimanere stabile da tempo. Inoltre, sono troppo pochi i Rotaractiani che dopo si affiliano al Rotary. Mentre celebriamo questo anniversario insieme al Rotaract, desidero incoraggiare tutti i club a sponsorizzare un Rotaract club, o a rafforzare i loro legami con i club che hanno già sponsorizzato. Programmate riunioni congiunte regolarmente, organizzate progetti di service insieme, e contattate i Rotaractiani, non solo per chiedere di assistervi, ma per sapere come collaborare. Imparate a conoscere i vostri Rotaract club e i loro soci, e fate sapere a ogni Rotaractiano che c'è un Rotary club che li aspetta per dar loro il benvenuto.

Per mezzo secolo, il Rotaract ha fornito ai giovani un modo per trovare connessioni con le loro comunità e lo stesso valore di service che i Rotariani trovano in Rotary. I Rotaractiani sono la nostra connessione al Rotary del futuro, aiutandoci nel contempo a edificare il Rotary d'oggi.

Ian H.S. Riseley

“Rotaractors are connecting us to the Rotary of future”

This month marks 50 years since the first Rotaract club was chartered, in 1968. In this special Rotaract issue, you'll meet some impressive Rotaractors from around the world and see some of the incredible ways they are Making a Difference.

In the half-century since Rotaract began, the world has seen profound changes, and young people have felt the greatest impact of those changes: the rise of technology and the information economy, the spread of education, and the tremendous influence of the internet. When Rotaract was founded, it would have been almost unthinkable for a teen or 20-something to have been an entrepreneur or a CEO. Today, young people have an unprecedented capacity to achieve – and Rotary needs their ideas and enthusiasm as never before.

For many years, Rotary has done Rotaract a disservice by looking at our youth and young adult programs as mere precursors to Rotary membership, and not as valuable and productive programs in their own right. But Rotaractors are truly partners in Rotary service.

Today, an estimated quarter of a million Rotaractors serve in over 10,000 clubs, in nearly every country where Rotary clubs exist. The impact of their service is particularly impressive when contrasted with their resources.

Rotaractors achieve an amazing amount with far less money at their disposal than the average Rotary club. Their energy and vision bring something wonderful to our Rotary family and to our communities, and we value it very much.

Yet only 27 percent of Rotary clubs sponsor a Rotaract club, a figure that has remained fairly stable over time. And far too few Rotaractors ultimately do move on to Rotary membership. As we celebrate this anniversary with Rotaract, I encourage all Rotary clubs to consider sponsoring a Rotaract club or to strengthen their ties with the clubs they already sponsor. Schedule regular joint meetings, run joint service projects, and reach out to Rotaractors – not only to ask if you can help, but to find out how you can work together. Know your Rotaract clubs and their members – and make sure that every Rotaractor knows that a Rotary club is waiting to welcome them.

For half a century, Rotaract has given young people a way to find the same connections with their communities, and the same value in service, that Rotarians find in Rotary. Rotaractors are connecting us to the Rotary of our future, while helping us build the Rotary of today.

Ian H.S. Riseley



Caltanissetta - Hotel San Michele - 3 marzo

Prospettive e formazione per i nuovi soci



Caro Socio,
nonostante il nostro Distretto Rotary proponga numerosi incontri formativi per soci, dirigenti di Club e Distretto, ci sono molti soci che non frequentano questi eventi e, probabilmente, non hanno una profonda conoscenza del Rotary di oggi. Per questo motivo ho ritenuto opportuno organizzare un evento formativo di livello base sul Rotary, il 3 marzo 2018 a Caltanissetta, città posta al centro della Sicilia e facilmente raggiungibile. Questo seminario, che si svolgerà nella sala congressi dell'Hotel San Michele, è destinato principalmente ai soci di recente affiliazione ed a quelli che, si ritiene, tali possano divenire in prospettiva. Ed a tal proposito questo evento è occasione utile per invitare i potenziali nuovi soci già individuati che così avranno modo di conoscere il Rotary anche in ambito distrettuale. Detto incontro è comunque aperto a tutti coloro che, a prescindere dalla loro breve o lunga militanza nel Rotary, intendano migliorare la loro conoscenza del Rotary. Spero di incontrare tanti nuovi amici in questo seminario!! Sono certo che insieme a Te ed a tanti nuovi soci saranno pure presenti il Tuo Presidente, gli Istruttori di Club e gli Assistenti del Governatore. Gli argomenti trattati e la qualità dei relatori garantiscono una utile mattinata di formazione e di condivisione delle idee e degli ideali rotariani.
Ti aspetto.

John de Giorgio
Governatore 2017-2018 Distretto 2110

Programma

- 9:00 Apertura segreteria e registrazione dei partecipanti
- 10:00 Apertura dei Lavori
Onore alle Bandiere
- 10:10 **Saluti di benvenuto**
Enrico Curcuruto - *Presidente R.C. Caltanissetta*
- Introduzione**
John de Giorgio - *Governatore Distretto 2110*
- 10:25 **La Struttura del Rotary**
Antonio Randazzo - *R.C. Palazzolo Acreide - Valle dell'Anapo*
Segretario Distrettuale
- 10:40 **Il Coinvolgimento nel Rotary**
PDG Francesco Arezzo di Trifiletti - *R.C. Ragusa*
Rotary Board Director Eletto
- 11:00 **Obiettivi, valori ed etica nel Rotary**
Massimiliano Fabio - *R.C. Sant'Agata di Militello*
Istruttore Distrettuale
- 11:15 **Il Servizio Rotariano verso la società – un collage di esempi di progetti nel nostro Distretto**
DG John de Giorgio
- 11:30 **La Nostra Fondazione Rotary**
PDG Maurizio Triscari - *R.C. Taormina*
Presidente Commissione per la Rotary Foundation
- 11:50 **I siti internet del Rotary International e del Distretto 2110 e il My Rotary**
Paolo Agrò - *R. E-Club Distretto 2110*
Presidente Commissione Comunicazione Digitale
- 12:00 **Come attrarre nuove persone a lavorare con entusiasmo per il Rotary**
Maurizio Russo - *R.C. Palermo*
Presidente Commissione espansione e sviluppo dell'effettivo
- 12:20 **Come comunicare il vero Rotary**
DG John de Giorgio
- 12:40 **Dibattito ed interazione con i presenti**
- 13:00 **Chiusura dei Lavori**
DG John de Giorgio
- 13:15 **Buffet dell'arrivederci**

Enna – Hotel Federico II Palace Hotel – 9 / 11 marzo 2018

SIPE: istruzione e conoscenza per i presidenti eletti



Il SIPE (Seminario di Istruzione Presidenti Eletti) si terrà presso il Federico II Palace Hotel ad Enna Bassa, dal pomeriggio di venerdì 9 marzo alla mattina di domenica 11 marzo 2018. Saranno giorni di alta

formazione rotariana, che aiuteranno a rafforzare la consapevolezza della funzione di Presidenti di Club. Il SIPE, nell'intenzione del Governatore, oltre che momento di istruzione e di approfondimento delle tematiche

rotariane, vuole essere anche occasione di conoscenza reciproca non solo personale, ma anche dei familiari, delle proprie attività, degli hobby. Per creare un clima di amicizia e uno spirito di squadra, che sono la base di efficaci e solidi rapporti di collaborazione, i presidenti eletti sono stati invitati a far pervenire non oltre il 5 marzo, al Delegato per le Risorse multimediali, Carlo Napoli, carlonapoli@hotmail.it delle immagini, in formato digitale, che li riguardano (una foto che ritragga la famiglia, una foto sul posto di lavoro o impegnati nell'hobby preferito) che saranno proiettate, nel momento della presentazione agli altri Presidenti, il pomeriggio di venerdì 9 marzo. La partecipazione è assolutamente necessaria ed è fortemente sollecitata anche quella dei consorti

Programma

Venerdì 9 marzo

- 15:00 Apertura della segreteria - RegISTRAZIONI
 16:00 **Tre minuti per... I presidenti si presentano**
 20:30 Cena

Sabato 10 marzo

- 9:30 **Apertura**
 Antonino Musca - *Prefetto distrettuale*
 Onore alle Bandiere
Saluto di benvenuto
 Emanuele Cassarà - *Presidente Rotary Club Enna*
Introduzione ai lavori
 John de Giorgio - *Governatore Distretto 2110*
Presentazione del Seminario
 Maurizio Russo - *Istruttore distrettuale*
Presentazione di Barry Rassin Presidente Eletto R.I.
Curriculum del DGE Giombattista Sallemi
 Filippo Ferrara - *Segretario distrettuale*
 10:00 **Tema dell'anno: Siate di ispirazione**
 Giombattista Sallemi - *Governatore Eletto*

- 10:45 **Le attuali problematiche del Rotary italiano**
 Francesco Arezzo di Trifiletti - *RIBD 2018-2020*
 11:00 **Ispirare e coinvolgere**
 Alberto Ganna - *PDG Distretto 2042*
Rotary Club Busto Gallarate Legnano Ticino
 13:00 Colazione di lavoro
 15:00 **Come comunicare il Rotary**
 Giampaolo Latella - *Rotary Club Reggio Calabria*
Giornalista
 16:00 Break
 16:15 **Il Rotary che è, il Rotary che sarà**
 Claudio Widmann - *Rotary Club Ravenna*
Psicoterapeuta
 17:30 **Visita del Governatore**
 Filippo Ferrara - *Segretario distrettuale*
 18:00 Santa Messa
 19:45 Intrattenimento
 21:00 Cena di gala

Enna – Hotel Federico II Palace Hotel – 9 / 11 marzo 2018

Programma

Domenica 11 marzo

- | | |
|--|---|
| <p>9:30 Ruolo e responsabilità del presidente Maurizio Russo - <i>Istruttore distrettuale</i></p> <p>9:50 My Rotary, Rotary Club Central e Attestato Presidenziale Carlo Napoli - <i>Delegato alle risorse multimediali distrettuali</i> Carlo Bonifazio - <i>co-Segretario distrettuale</i></p> <p>10:20 Buona gestione finanziaria Rosario Indelicato - <i>Tesoriere distrettuale</i></p> <p>10:50 Gli obiettivi della Fondazione Rotary PDG Maurizio Triscari - <i>Presidente Commissione distrettuale per la Rotary Foundation</i></p> <p>11:20 Lavorare con i giovani: coinvolgimento e tutela Maurizio Russo - <i>Istruttore distrettuale</i></p> | <p>11:40 “Il Rotary contro lo Spreco Alimentare” Progetto nazionale dei Distretti italiani Giombattista Sallemi - <i>Governatore Eletto</i></p> <p>11:50 Progetti distrettuali Antonio Randazzo - <i>Delegato per la valutazione e lo sviluppo dei progetti del Distretto</i></p> <p>12:10 Progetto editoriale distrettuale PDG Giuseppe Raffiotta - <i>Presidente Commissione Pubblicazione distrettuale</i></p> <p>12:20 Manifestazioni distrettuali Enzo Nuzzo - <i>Responsabile eventi distrettuali</i></p> <p>12:30 Dibattito</p> <p>13:00 Conclusioni Giombattista Sallemi - <i>Governatore Eletto</i> John de Giorgio - <i>Governatore Distretto 2110</i></p> <p>13:30 Colazione dell'arrivederci</p> |
|--|---|



Programma per gli accompagnatori

Venerdì 9 marzo

- 16:00 **Tre minuti per... I presidenti si presentano**
- 20:30 Cena

Sabato 10 marzo

- 9:30 **Apertura del Seminario - Sessione plenaria**
- 10:30 **Il Ruolo dei consorti**
Maria Teresa Sallemi
- 13:00 Colazione di lavoro

- 15:00 Pomeriggio libero
Navetta disponibile per il “Sicilia Outlet Village”
Partenza dall'Hotel ore 15:00 - Rientro 18:00

- 18:00 Santa Messa
- 19:45 Intrattenimento
- 21:00 Cena di gala

Domenica 11 marzo

- 09:30 Visita al Museo diocesano di Caltanissetta
- 13:30 Colazione dell'arrivederci

Malta - 19 / 23 marzo

Al via il R.Y.L.A. 2018

Tutto è ormai pronto per la celebrazione della nuova edizione del R.Y.L.A. che quest'anno, com'è noto, si terrà a Malta da lunedì 19 a venerdì 23 marzo, in omaggio al nostro Governatore John De Giorgio. Il R.Y.L.A., come si sa, è un progetto del Rotary International che si rivolge a ragazzi dai 18 ai 30 anni e che il nostro Governatore pure quest'anno ha voluto estendere anche a ragazzi che appartengono a famiglie non agiate. Il R.Y.L.A. 2018 ha un calendario di lavoro tutto proteso a sviluppare nei partecipanti l'idea di leadership, che costituisce il tema cardine di tutto il progetto. Per volere del Governatore John quest'anno il corso di formazione sarà sostanzialmente bilingue (italiano e inglese) e ciò può contribuire non poco a far fare ai ragazzi un'esperienza altamente formativa in una lingua che non è solo la loro. Ma il R.Y.L.A. non si limita ad essere uno straordinario strumento per la formazione; esso

è anche, e direi soprattutto, un'occasione per socializzare e per fare un'esperienza di vita comunitaria durante un'intera settimana di lavoro intenso e qualificato. E c'è da dire, dal punto di vista della mia esperienza ormai triennale, che i ragazzi, spesso biasimati per il loro presunto menefreghismo e per la scarsa capacità di applicazione nello studio intenso dimostrano nel R.Y.L.A., con chiarezza, come queste accuse, rivolte spesso a loro da adulti che si rifiutano di comprenderne i modelli di comportamento e di considerare nella giusta misura le loro frustrazioni, siano da considerare infondate e gratuite, se si pensa all'impegno che essi approfondono nel corso di intere giornate, a volte faticose, e alla qualità di quanto essi stessi riescono a produrre alla fine del corso. I lavori del R.Y.L.A. si svolgeranno presso l'Hotel Preluna, 124 Tower Road, Sliema – Malta.

Gaetano De Bernardis

Programma

Lunedì 19 marzo

- 11.00** Welcome e Cerimonia di Apertura alla presenza del Governatore John de Giorgio
- 11.45** Introduzione pratiche al R.Y.L.A. - Gaetano De Bernardis
- 12.00** Brunch / Pranzo di Lavoro @ Hotel Preluna
- 14.00** Esercizi di Ice Breaker per conoscere il gruppo
- 15.00** Motivational Speaker - Nathan Farrugia
- 16.00** Coffee Break
- 16.30** Motivational Speaker - Jonathan Chetcuti
- 17.30** Wrap Up / Conclusioni

Martedì 20 marzo

- 09.00** Risveglio Cerebrale / Warm Up Session
- 09.30** Public Speaking and communication
- 10.30** Coffee Break
- 10.45** Public Speaking and communication
- 12.30** Lunch Break @ Hotel Preluna
- 13.30** Public Speaking and communication - Hands On Exercises
- 16.00** Coffee Break
- 16.30** Public Speaking and communication - Hands On Exercises
- 19.00** Fine dei Lavori / End of Day 2

Mercoledì 21 marzo

- 09.00** Risveglio Cerebrale / Warm Up Session
- 09.30** What is Leadership? Leadership, Emotional Intelligence & Personal Development
- 10.30** Coffee Break
- 10.45** What is Leadership? Hands on Exercises

- 12.30** Lunch Break @ Hotel Preluna
- 13.30** What is Leadership? Leadership, Emotional Intelligence & Personal Development
- 16.00** Coffee Break
- 16.30** What is Leadership? Hands on Exercises
- 19.00** Fine dei Lavori / End of Day 3

Giovedì 22 marzo

- 09.00** Leadership in Action - Teambuilding in Outdoor
- 13.00** Lunch Break
- 13.30** Leadership in Action - Teambuilding in Outdoor
- 16.00** Fine dei Lavori / End of Day 3
- 18.45** Trasferimento Gala Dinner
- 19.30** R.Y.L.A. Gala Dinner @ Malta Maritime Museum, Birgu

Venerdì 23 marzo

- 09.00** Wrap Up / Conclusioni della Settimana
- 09.30** Inspirational Leadership: Business Case - Domenico Bodega
- 10.30** Coffee Break
- 10.45** Leadership in Action: La Leadership nel Rotary - John de Giorgio
- 11.45** Cerimonia di Chiusura Ufficiale / Official Closing Ceremony
- 13.00** Pranzo di Saluti / Good Bye Lunch @ Hotel Preluna
- 15.00** Pomeriggio Libero / Free Afternoon



Seminario di Formazione Squadra Distrettuale

Giornata di lavoro per essere d'ispirazione ai rotariani



governatore, nella quale hanno relazionato Titta Sallemi (Ruolo e responsabilità dell'assistente), Carlo Bonifazio (Rotary club Central e attestato presidenziale), Rosario Indelicato (Buona gestione finanziaria) e Filippo Ferrara (Visita del governatore). Maurizio Triscari ha presieduto quella sulla Rotary Foundation indicandone gli obiettivi, mentre Filippo Fiorilla, presidente della sottocommissione Sovvenzioni ha parlato dei compiti e delle responsabilità delle sottocommissioni e dei delegati d'Area. E' toccato a Francesco Milazzo presiedere la sessione sui Programmi Azione per i giovani, parlando di come lavorare con i giovani e di come coinvolgere i giovani leader, mentre Maurizio Russo ha evidenziato quali sono i compiti e le responsabilità di Rotaract, Interact, Scambio giovani, RYLA distrettuale, RYPEN, Alumni. Nel salone principale presieduta da Attilio Bruno, presidente della commissione Azione di Pubblico interesse, si è tenuta la sessione Progetti R.I. e commissioni distrettuali, per parlare di compiti e responsabilità e, con Antonio Randazzo, delegato per la valutazione e lo sviluppo dei progetti del distretto, di progetti distrettuali. Auguri di buon lavoro al termine di John de Giorgio e di Titta Sallemi che ha consegnato personalmente le lettere d'incarico prima della tradizionale foto d'insieme.

Con entusiasmo ed umiltà: sono numerosi in ascolto nel salone del Federico II ad Enna, in una giornata molto fredda. Eppure il calore umano è il connotato più evidente di una riunione per la formazione dello staff e della squadra distrettuale del DGE Titta Sallemi che siede accanto al governatore John de Giorgio ad accogliere cordialmente tutti i protagonisti su una pedana su cui spiccano i fiori colorati che richiamano il nuovo logo di Barry Rassin "Siate di ispirazione". Il prefetto Antonino Musca chiama a salutare Emanuele Cassarà, presidente del Rotary Enna. E' quindi la volta di John de Giorgio, con la consueta autoironia che ha assunto ormai risolti siculo-maltesi, a dare il benvenuto e ad introdurre i lavori del seminario, sottolineando l'apporto prestigioso di Marco Milanese e di Gioacchino Lavanco. Valerio Cimino, governatore nominato 2019-2020, e Alfio Di Costa, governatore designato 2020-2021, anticipano l'intervento di presentazione del seminario dell'istruttore distrettuale Maurizio Russo. Filippo Ferrara, segretario distrettuale, legge il curriculum di Barry Rassin e di Giombattista Sallemi. Il governatore eletto presenta lo staff distrettuale ed inizia un articolato intervento che serve di aggiornamen-

to sull'attuale Rotary proteso verso il futuro e per sollecitare l'impegno di ciascuno dei partecipanti. La relazione di Marco Milanese, PDG Distretto 2041, su "Come comunicare" e del prof. Gioacchino Lavanco, ordinario di psicologia di comunità all'Università di Palermo, su "Come coinvolgere", precedono la chiusura della mattinata di lavori con la presentazione della squadra distrettuale di Carlo Bonifazio, co-segretario distrettuale, e delle manifestazioni distrettuali di Enzo Nuzzo, responsabile degli eventi distrettuali. Pomeriggio in aule separate per specifiche riunioni. John de Giorgio ha presieduto quella degli assistenti del



Seminario di Formazione Squadra Distrettuale

Sallemi: “Ispiriamo ad agire per un mondo migliore”



“Siamo qui per creare un clima di amicizia e uno spirito di squadra. Siamo qui per dare il nostro contributo allo scopo ed alla missione del Rotary, per sostenere i programmi e gli sforzi della Fondazione, per difendere in concreto la società e valorizzare, nel contempo, il Rotary”.

Titta Sallemi indica, già all’inizio del suo intervento, quali sono gli obiettivi che i rotariani componenti della Squadra distrettuale devono perseguire, seguendo le linee e gli indirizzi del Rotary e suoi come governatore eletto. E precisa i termini comportamentali fra tutti i componenti della squadra. “Siamo qui perché siamo rotariani che credono nei valori del Rotary e vogliamo dare il nostro contributo professionale e di esperienza alle nostre collettività ed alla società. Ognuno di noi ha avuto assegnato un ruolo, nessuno più prestigioso dell’altro, e un compito, nessuno più importante dell’altro. Governatore, staff, assistenti, presidenti e componenti di commissioni sono ingranaggi della straordinaria macchina che è il Rotary”

Commissioni risorsa

Particolare rilievo ha voluto dare alle commissioni ed al loro lavoro “perché svolgono funzioni specifiche di supporto nell’area di competenza, ne promuovono il messaggio chiave e lavorano per lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi distrettuali, offrendo risorse e guida ai club. Solo con commissioni distrettuali attive, fattive e concrete è possibile raggiungere pienamente gli obiettivi ed assicurare il successo all’azione del rotary. La parola d’ordine è fare e non apparire”. E’ per questo che il governatore eletto ha sottolineato che tutti ci componenti della squadra distrettuale sono stati da lui scelti per le doti personali ed umane, rotariane e professionali.

Pronti ad agire

Titta Sallemi ha poi parlato delle suggestioni ricevute a San Diego, dove si è svolta l’ultima tappa di formazione dei governatori eletti. “Il lavoro del Rotary non comincia o finisce con ognuno di noi. Dobbiamo fare leva sul lavoro di coloro che ci hanno preceduti e costruire le basi per il lavoro che deve ancora essere realizzato e dobbiamo farlo seguendo le indicazioni del Piano strategico. Dobbiamo, quindi, servire nel modo più efficace ed efficiente possibile, dobbiamo mantenere trasparente e responsabile il lavoro che svolgiamo, dobbiamo cambiare il maggior numero possibile di vite, in meglio ed in modo significativo e duraturo. Queste sono le idee che hanno ispirato la nuova visione del Rotary. La campagna Pronti ad agire vuole rafforzare l’immagine del Rotary nel mondo e sensibilizzare il pubblico sulla nostra opera umanitaria”.

Unire, Agire, Cambiare

Ma quali sono i contenuti del messaggio di Barry Rassin sulla nuova visione del Rotary? “Crediamo in un mondo dove tutti i popoli, insieme, promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi. Dobbiamo ispirare i soci e le generazioni future; risvegliare negli animi dei rotariani il desiderio di un mondo migliore, con la consapevolezza che loro possono crearlo; dobbiamo unire perché siamo più forti insieme di quanto potremmo esserlo da soli; dobbiamo agire perché non siamo dei sognatori ma persone del fare; dobbiamo cambiare, essere artefici di cambiamenti duraturi, nelle nostre comunità ed in tutto il mondo, raggiungendo anche coloro che non incontreremo mai di persona, ed essere capaci di cambiamenti in noi stessi”. Come diceva Madre Te-

Seminario di Formazione Squadra Distrettuale

resa: “Se desideri vedere il cambiamento nel mondo, devi andare a casa e amare la tua famiglia”. Perché cambiare il mondo – ha ribadito Sallemi -comincia dal cambiamento in noi stessi, partendo da dentro verso l'esterno.



SIATE DI ISPIRAZIONE

Be the Inspiration

E facendo riferimento al tema dell'anno: “Il mio compito, il vostro compito è proprio quello di ispirare i presidenti dei club e tutti i rotariani del distretto a desiderare il cambiamento, a desiderare di fare di più, di raggiungere il massimo del loro potenziale. Il nostro compito è motivarli ed aiutarli a trovare il modo per farlo”. “E dobbiamo impegnarci – ha aggiunto – per ispirare le nuove generazioni edificando club Rotaract come forza vitale nell'ambito del Rotary. Dobbiamo incrementare l'effettivo e i giovani rappresentano una straordinaria opportunità. Per rendere la

nostra organizzazione più forte dobbiamo fare del nostro meglio per far sapere chi siamo e che cosa facciamo facendo leva sui social media, perché non basta saper fare occorre farlo sapere attraverso i canali della comunicazione più appropriati e moderni”.

Polio

Rimane prioritario il progetto End Polio Now. La seconda priorità è aumentare la sostenibilità dei progetti di servizio nelle sei aree di intervento. La terza priorità è incoraggiare ogni distretto ad utilizzare tutti i fondi di designazione distrettuale ogni anno. Ed occorre soprattutto sostenere la Fondazione Rotary. Per Rassin “se vogliamo che il bene che facciamo duri nel tempo, se vogliamo rendere il mondo un posto migliore, dobbiamo riconoscere alcune dure realtà sull'inquinamento, il degrado ambientale e il cambiamento climatico per l'impatto negativo che hanno”. “Su questo – ha evidenziato Sallemi - debbono lavorare le commissioni di studio per i problemi ambientali e del territorio per passare dalla reazione all'azione e fare tutto ciò che è possibile per le istituzioni”.

Rotary evolutivo

Il Rotary se vuole determinare il proprio destino deve essere sempre evolutivo ed a volte rivoluzionario. E' venuto il momento di chiedersi se l'ideologia rotariana nella sua interpretazione finora corrente non necessiti una ulteriore e nuova focalizzazione, di obiettivi attuali. Il contributo di proposta e iniziativa per i problemi della comunità, il “civic work”, è stato l'elemento fondante del Rotary. Negli



Seminario di Formazione Squadra Distrettuale

ultimi anni la ricchezza di apporti intellettuali e di discussione sembra essersi affievolita a seguito del progressivo prevalere dell'azione umanitaria sull'impegno civico, cioè più "charities" e meno "civic work". Le azioni umanitarie sul territorio vanno mantenute e incrementate, limitando gli interventi singoli ma vedendo assieme più club per progetti comuni. Per non correre il rischio di essere conosciuti solo come una delle tante associazioni di carattere assistenziale, bisogna tornare a servire la società "contribuendo – come diceva Weber – a farla meno giungla e più casa".

Rotary pungolo

“Ma servire la società – ha detto Sallemi – vuol dire impegno civico. Il Rotary ed i rotariani devono ritornare a sviluppare la dimensione originaria del sentirsi responsabili attivamente della comunità nella quale è capitato di vivere: il Rotary che sa ispirare deve essere il pungolo delle istituzioni, ma deve essere anche al loro fianco e, se possibile, assumere il ruolo di cerniera tra i luoghi decisionali e la società. Un'associazione apolitica e aconfessionale come il Rotary, puntando sul servizio come superamento delle individualità, può fare molto, può creare movimenti di opinioni e di azione, per avviare dinamismi economici, sociali, politici che creino condizioni effettive per un futuro migliore”.

Rotary laboratorio di idee

“Mi piacerebbe – ha aggiunto Sallemi – che i nostri club e il distretto diventassero laboratori di idee e soluzioni, cioè luoghi dove si studiano i problemi e nascono le idee



vincenti per trovare soluzioni. Noi non possiamo risolvere tutti i problemi della società, ma possiamo fornire soluzioni”. Poi, ricordando che il Rotary è un'associazione di professionisti, ha esortato: “I nostri club debbono avere attenzione ai bisogni della società e noi dobbiamo mettere al servizio della collettività le nostre capacità, le nostre professionalità e le nostre competenze per dare alle istituzioni la soluzione dei problemi. Sarà, poi, loro compito non rimanere inefficienti e mettersi al lavoro”.

Possiamo farcela

E concludendo: “E' certamente un momento particolare di essere rotariani. Rappresentare il Rotary ogni giorno è una sfida gratificante e deve essere uno stimolo a guardare al futuro con sempre più forte impegno civico e senso di responsabilità sociale. Quando i rotariani si impegnano e sanno essere di ispirazione è possibile dire: sì, possiamo farlo. E noi che siamo rotariani e siamo di ispirazione dobbiamo farlo”.



Seminario di Formazione Squadra Distrettuale

Milanesi: "Come comunicare"

Come comunicare. E' un tema fondamentale quello assegnato a Marco Milanesi, PDG Distretto 2041, che attualmente è Regional Public Image Coordinator Zona 12. Va subito al dunque chiedendo: "Qual è il vostro scopo, il vostro ruolo?" E dà subito la risposta: "Trasferire ai soci ed ai club quello slancio che sembra essersi appannato". E come? "Essendo d'ispirazione sul come comunicare che il rotariano è affidabile". "Insomma, bisogna fare la differenza essendo d'ispirazione", aggiunge affiancando al tema di quest'anno quello di Barry Rassin. "Come Rotary dobbiamo essere il meglio della società - prosegue - Dobbiamo mostrare nella comunicazione quello che facciamo ma soprattutto quello che siamo. Dobbiamo essere aquile non pappagalli". "Certo - aggiunge - occorre usare i social media. Anche se, diciamoci la verità, non scaldano i cuori. Sono un luogo, diciamo così, dove non c'è pathos". Ed esorta: "Ricordiamci che



al centro sta la società e che il Rotary lavora per migliorarla. Citava poco fa Sallemi il civic work". E scherzando aggiunge: "Anche se essendo la maggior parte dei soci di una certa età ci definiscono ormai i "boy scout della prostata". Poi precisa: "Ricordiamoci che i club Rotary non sono tribune per personaggi importanti che ci fanno un favore venendo da noi: è esattamente al contrario. E' il Rotary che da loro occasione di confrontarsi con la parte migliore della società. E' per questo

che i nuovi soci debbono essere selezionati per livello, capacità, intelligenza". Infine qualche suggerimento: "Dobbiamo coltivare il Rotaract. I giovani non debbono essere omologati, non possono scimmiettarci. Per comunicare dobbiamo cambiare il linguaggio. E finiamola con l'ipocrisia del buonismo: dobbiamo esprimere chiaramente il nostro pensiero sulla società, fare le nostre critiche ed obiezioni, per poterla cambiare in meglio: è questo che dobbiamo comunicare".

Lavanco: "Come coinvolgere"

Ricco di aforismi, provocazioni, aneddoti che hanno tenuto allegramente attenti, l'intervento di Gioacchino Lavanco su come coinvolgere. "Le persone non vogliono cambiare, resistono, perché? Paura è la risposta. Meglio il cattivo noto che il nuovo ignoto. Occorre rassicurarli che quello che è nuovo è meglio". Così esordisce e poi aggiunge: "Il Rotary non va valutato numericamente ma qualitativamente. C'è resistenza al cambiamento anche all'interno del Rotary: vi sono tanti antirrotariani dentro il Rotary. Così come nella coppia si resta insieme perché si è cambiati insieme. Così dev'essere nei club. Si deve cambiare rimanendo coinvolti. Dobbiamo, quindi, ascoltare gli altri. Nella società di oggi parlarci significa perdere tempo. Non dev'essere così. Oppure quando cambi perdi qualcosa". Se c'è qualcosa che il Rotary deve cambiare



è il "brand" con cui è conosciuto da molti: "tu mi dai un contributo ed io realizzo un servizio umanitario". E quindi alcuni stimoli: "Non bisogna essere passivi. Se priviamo i soci rotariani dei valori che lo caratterizzano, come quello dell'agire, non siamo diversi dalle altre associazioni. Il Rotary è aconfessionale ed apolitico, finora,

ma il Rotary deve invece intervenire e caratterizzarsi per quello che i rotariani pensano e dicono". E infine: "Il Rotary comunica male. Siamo nei giornali ed in TV solo quando doniamo. Occorre coinvolgere i giornalisti per far conoscere bene il Rotary. E ancora. Occorre coinvolgere giovani e donne che saranno i soci del futuro".

Organizzatore è il Board Director 2018 - 2020 Francesco Arezzo

L'Institute 2019 del Rotary International a Catania



Nel mese di ottobre 2019, nella città di Catania, si svolgerà l'Institute. Sarà un evento di ampio respiro internazionale per il coinvolgimento di 5 Zone europee che raggruppano 65 Distretti rappresentati da circa 500 persone provenienti da 18 Paesi: 4 le lingue ufficiali della manifestazione (italiano, inglese, francese, e tedesco). "Convener" (organizzatore) dell'Institute è Francesco Arezzo, Board Director 2018-2020. L'Institute è uno degli eventi formativi di maggiore rilievo a cui partecipano i dirigenti rotariani per aggiornarsi, condividere informazioni, stabilire connessioni e scambiare idee sul Rotary International e sulla Rotary Foundation. Il Rotary International supporta i Rotary Club di tutto il mondo, aiutandoli a coordinare i programmi e le iniziative di rilevanza mondiale, attraverso 34 unità territoriali

– denominate Zone – che raggruppano oltre 500 Distretti guidati da una squadra internazionale di alti dirigenti. Tutti i leaders coinvolti ogni anno nell'amministrazione del Rotary International sul territorio svolgono un lungo e approfondito percorso formativo. Il Rotary è un'organizzazione di persone unite nell'impegno per migliorare la qualità della vita ed è presente in quasi tutto il mondo con 35.000 Rotary club dislocati in oltre 220 Paesi. Questa diffusione permette ai rotariani - uomini e donne, amici e conoscenti, professionisti e imprenditori disposti ad impegnarsi per risolvere problemi, scambiare idee e agire - di attivarsi in favore delle comunità in cui operano. Da oltre 110 anni, con passione, integrità e competenza, i rotariani sono quotidianamente personalmente impegnati per svolgere progetti umanitari, con un impatto positivo e a lungo termine, per costruire ponti tra culture e continenti, difendere la pace, combattere l'analfabetismo, alleviare la povertà, promuovere l'accesso all'acqua potabile e alle strutture igienico-sanitarie, sconfiggere le malattie. Già al lavoro, per organizzare il prestigioso evento, un comitato composto dal convener Francesco Arezzo di Trifiletti (che lo presiede e coordina), dal co-convener Jan Lucas Ket (Rotary club Pumerend, Olanda, Distretto 1580), dal chairman gets Francesco Milazzo, dal chairman Institute John de Giorgio, da Nunzio Scibilia (tesoreria), Alfredo Nocera (segreteria), Rosario Indelicato (responsabile tesoreria), Attilio Bruno (responsabile attività locali), Brunella Bertolino (attività locali), Piero Maenza (responsabile comunicazione), Carlo Napoli (responsabile Information technology) Orazio Agrò (Information technology) e Paolo Agrò (Information technology).



Nominati nuovi dirigenti internazionali

REGION 13 – Districts 1960, 1970, 2031, 2032, 2041, 2042, 2050, 2060, 2071, 2072, 2080, 2090, 2100, 2110, 2120, 2201, 2202, 2203



RRFC 2018-21
Giulio Koch / Giulio
Country: Italy
Language: Italian

Phone: +39 3406360074
Email: giulio.koch@fastwebnet.it



RC 2016-19
Paolo Biondi / Paolo
Country: Italy
Language: English, Italian

Phone: +39 3355697123
Email: biondi_paolo2002@libero.it



RPIC 2018-21
Roberto Xausa / Roberto
Country: Italy
Language: English, Italian

Phone: +39 0424 529221
Email: xausa@bertacco.it



E/MGA 2016-19
Francesco Socievole / Ciccio
Country: Italy
Language: Italian, French

Phone: +39 098241053
Email: f.socievole@gmail.com



Director
Francesco Arezzo

Il RPIC deve avvalersi di PDG come Assistenti per le aree di Zona

- Coordinatore di Zona Rotary (2016-2019), RC il PDG Paolo Biondi del D. 2032
- Coordinatore di Zona per la Rotary Foundation (2018-2021), RRFC il PDG Giulio Koch del D. 2040
- Coordinatore di Zona per l'Immagine Pubblica RPIC (2018-2021), il PDG Roberto Xausa del D. 2060
- Coordinatore per le grandi donazioni E/MGA (2016-2019), il PDG Francesco Socievole del D. 2100

Per l'Immagine pubblica l'Italia è stata divisa in tre zone, Nord, Centro e Sud con PDG specifici per competenza. I Distretti 2100, 2110 e 2120 (cioè Calabria, Campania, Basilicata, Puglia, Sicilia e Malta) sono stati affidati al PDG Maurizio Triscari (RC Taormina) come Assistente Istituzionale e all' A.G. Orazio Agrò (RC Misterbianco) come Assistente operativo. L'Assistente Istituzionale è un PDG che dovrà relazionarsi con i Governatori, in carica o Eletti o Nominati, in modo da avere la giusta penetrazione e autorevolezza nel proporre incontri, Forum, interventi, ecc. sui temi della Comunicazione. Gli Assistenti operativi, invece, diventano l'ingranaggio indispensabile per proporre tematiche, modalità e forme organizzative degli incontri e della comunicazione da farsi.

Dal 1 luglio 2018 quindi un "in bocca al lupo" sapendo che saranno in grado fornire l'"ispirazione" necessaria al raggiungimento di sempre nuovi traguardi.

M.T.

"Anno nuovo, Vita nuova" recita un famoso proverbio e ciò può essere ben adattato alla filosofia rotariana che vede ogni anno il naturale ricambio dei dirigenti di club e/o di distretto, salvo alcune posizioni in ruolo specifici che - appunto per questo - presentano una durata pluriennale. Dal 1 luglio 2018, il nuovo Presidente Internazionale Barry Rassin (RC East Nassau, Bahamas) è affiancato da un Consiglio di Gestione (Board of Directors), nel quale sono presenti diciotto Past Governor con comprovata esperienza, tra di essi è il "nostro PDG Francesco Arezzo di Trefiletti. Anche la Rotary Foundation vede l'avvicinarsi di un nuovo presidente nella persona del Past Presidente Internazionale (2013-2014) Ron Burton. Gli oltre 35.000 Club Rotary nel mondo sono raggruppati in Regioni (40) e all'interno di esse in Zone (33) comprendenti Distretti per omogeneità geografiche e numeriche. La Regione che ci interessa

è la Regione 13 con all'interno le Zone 12 e 13 B comprendenti i Distretti 1960 e 1970 (Portogallo), i Distretti 2031, 2032, 2041, 2042, 2050, 2060, 2071, 2072, 2080, 2090, 2100, 2110, 2120 (cioè tutti i Distretti italiani) e infine i Distretti 2201, 2202, 2203 (che ri-

attività di competenza nei distretti. Le figure di "Coordinatore" riguardano il Coordinatore Generale (RC), il Coordinatore per la Rotary Foundation (RRFC), il Coordinatore per l'Immagine Pubblica del Rotary (RPIC) e il Coordinatore per le grandi donazioni



uniscono tutti i club della Spagna). Dal 1 luglio 2018 entrano in funzione i "nuovi" dirigenti Internazionali, i coordinatori, una figura recentemente inserita con delega alla gestione diretta delle

al Fondo Permanente (E/MGA). Relativamente al comparto "Immagine Pubblica" essi sono affiancati da altri PDG per i Distretti di competenza loro affidati e da collaboratori specialistici. Essi sono:

Alfio Di Costa designato governatore 2020 - 2021



L'ingegnere Alfio Di Costa, socio e Past President del Rotary club Nicosia, è il governatore distrettuale designato per l'anno rotariano 2020 - 2021. Lo ha prescelto la Com-

missione di designazione del Governatore distrettuale nella riunione del 27 gennaio scorso, presso la segreteria di Catania, alla quale hanno preso parte 24 componenti, 12 PDG e 12 presidenti di club. La ratifica della designazione avverrà nel corso della sessione amministrativa del congresso distrettuale di Malta del prossimo 15 giugno. Alfio Di Costa è titolare di studio professionale con sedi a Nicosia e a Palermo e si è occupato inizialmente di strutture ed ha partecipato alla progettazione ed alla direzione dei lavori di importanti opere civili ed industriali per committenti sia pubblici che privati. Ha svolto incarichi come collaudatore e presidente di commissioni di collaudo amministrativo e statico ed ha partecipato ad importanti Arbitrati Nazionali. E' esperto nel settore delle energie alternative ed ha svolto Due Diligence per impianti eolici e fotovoltaici per affidamenti Bancari e per valutazioni di redditività per conto di importanti Società nazionali ed estere. Ha esperienza nella valutazione della gestione delle risorse umane e di cantiere di importanti Aziende e Società nazionali.



Carla Ceresia eletta R.D. Rotaract 2019 - 20

Nel corso della III Assemblea Distrettuale del Distretto Rotaract 2110 Sicilia e Malta tenutasi il 25 febbraio a Favara (AG), alla presenza di Valerio Cimino, Governatore Rotary eletto per l'anno sociale 2019/2020 e di Valter Longobardi, presidente della commissione Rotary per il Rotaract per l'anno sociale 2017/2018, è stato eletto il Rappresentante Distrettuale Rotaract per l'anno sociale 2019/2020. Con 24 voti, a fronte dei 13 riportati dall'altro candidato e 4 astensioni, è stata eletta Carla Ceresia (27 anni), socia del Rotaract Club di Acireale sin dal 2010. Carla ha ricoperto negli anni varie cariche all'interno del suo club: tesoriere, prefetto, segretario ed infine presidente nell'anno sociale 2013/2014. Ha poi servito come delegato della Zona Aetna nell'anno sociale 2015/2016 e come Prefetto Distrettuale nell'anno sociale 2016/2017.



Taranto - 27 / 28 aprile

Conferenza presidenziale Salute materna - infantile e Pace

Carissimi Amici,
dal 27 al 28 aprile 2018 il nostro Paese avrà il grandissimo onore e il privilegio di ospitare la Presidential Peacebuilding Conference 2018. L'evento, indetto dal Rotary International farà focus sul tema "Maternal and child health and peace" con particolare riferimento alla "Tutela della madre e del minore migrante", e si svolgerà a Taranto alla presenza delle più alte autorità rotariane, fra cui il presidente internazionale Ian Riseley e il presidente della Rotary Foundation, Paul A. Netzel, e con l'intervento di esperti, governanti, studiosi, rappresentanti di organizzazioni scientifiche e umanitarie di tutto il mondo. Numerosa sarà anche la presenza giovanile, a cominciare dai partecipanti al RYLA nazionale. La Conferenza quindi sarà un'occasione straordinaria non solo di incontro, nella gioia della comune rotarianità, ma anche di qualificata e responsabile riflessione su uno degli snodi più drammatici e aperti della nostra attualità: una occasione davvero unica per ciascuno di noi, ma anche per tutto il Rotary, chiamato ad un nuovo protagonismo sociale e culturale nel contesto internazionale, nello spirito della "rotarian age" auspicata dal fondatore Paul Harris. Essa è l'occasione perché il Rotary si lasci interpellare dalle problematiche dell'oggi per diventare, nella concretezza della propositività e dell'azione, soggetto attivo di pace e di prevenzione e risoluzione dei conflitti: impegno che rientra nelle principali vie di azione del Rotary International. Come non richiamare, in particolare, fra queste problematiche, il dramma delle mamme e quello, forse ancora più angoscioso, dei tanti bambini migranti e rifugiati, la maggior parte dei quali non accompagnati, troppo spesso destinati a scomparire, inghiottiti da una spirale criminale di sfruttamento o peggio? E qui veniamo alla scelta di Taranto, la splendida città dei due mari,



cuore della civiltà della Magna Grecia, che deve alla sua vocazione storica di porta d'Oriente e di ponte lanciato sul Mediterraneo l'essere anche diventata oggi, a livello simbolico, il luogo dell'incontro e del conflitto, lì dove le speranze di tanti uomini e donne si scontrano, spesso tragicamente, con le dure necessità della guerra, della fame, della incomprendimento, dello scontro razziale religioso e culturale. Il fascino di Taranto, della sua storia, delle sue ricchezze artistiche e paesaggistiche, dell'umanità delle genti di Puglia rappresenta così un valore aggiunto alla straordinaria importanza della Conferenza e un motivo di più per esserci. Vi invito a visitare la pagina rotaryitalia.it e rotary2120.org per ulteriori dettagli sull'evento, per effettuare l'iscrizione e per prenotare il vostro soggiorno. Arrivederci a Taranto dunque per una esperienza rotariana indimenticabile.

Giovanni Lanzilotti
Presidente del Comitato Organizzatore



Taranto - 27 / 28 aprile

L'azione professionale in favore dei piccoli migranti



Cresce l'interesse dei club del Distretto per il "servizio" in favore dei giovani ospiti dei vari centri di accoglienza. Dopo le esperienze di Marsala, Ribera, Sciacca, Mazara, Caltagirone ed altri club, già illustrate nei precedenti numeri del Magazine del Distretto, altri professionisti rotariani si stanno spendendo sia nelle comunità, sia nei loro studi, per aiutare i minori africani sbarcati da noi, in cerca di un avvenire migliore. Dorotea Messina e gli altri soci medici del club di Trapani Birgi Mozia si sono dedicati non solo alle visite (dermatologiche, chirurgiche, gastroenterologiche, pediatriche, odontoiatriche, ecc.) ma anche a lezioni scolastiche e a donazioni di materiale medico e didattico. Un gruppo di specialisti del club di Castelvetro Valle del Belice, guidati dalla presidente, si sono riuniti in un attrezzato laboratorio medico ed hanno iniziato una serie di visite a giovani ragazze provenienti da più paesi del nord Africa, accompagnate da una responsabile del Centro di Salaparuta. Accolte con trasporto e professionalità, le piccole donne hanno potuto avvalersi della proficua opera di tanti sanitari, quali il pediatra Giuseppe Vella (componente la Commissione Distrettuale), la moglie internista, l'amico dermatologo ed altri sensibili sanitari, che continueranno con altri colleghi ad impegnarsi nel corso dell'anno per la causa comune. Un altro importante incontro è avvenuto grazie all'opera del club di Mussomeli, presieduto da Roberto Di Leo e composto da altri volenterosi rappresentanti di varie categorie, i quali hanno incontrato gli ospiti della Comunità di Cammarata, insieme a Giacomo Ferrato e Ga-



etano Tranchina (componenti la Commissione Distrettuale). Proprio domenica 25 si è svolta una rilevante opera specialistica e appassionata, sostenibile nel tempo. Al di là degli importanti aspetti sanitari, tanti sorrisi di riconoscenza sono stati suscitati in occasione dei commoventi rendez vous, con prevenzione e cura di varie patologie e consegna di doni utili. Ma l'attività continuerà nel corso dell'anno e potrebbe anche proseguire ... Il BD Arezzo ed il Governatore De Giorgio tengono alla prosecuzione dell'azione programmata, per far ben figurare il Distretto in occasione della Conferenza Presidenziale di Taranto, una delle

sei in tutto il mondo, con la presenza del Presidente Internazionale Riseley. La Commissione Distrettuale è pronta a facilitare il servizio e attende la disponibilità di altri club, soprattutto nel mese di marzo. Dopo di che i risultati raggiunti e le immagini saranno condensati in un opuscolo da distribuire a Taranto, in occasione del-

la importante Conferenza voluta dai tredici governatori italiani. Nella sessione del 28 aprile, di mattina, il PDG Giovanni Vaccaro illustrerà con un filmato e alcune slide l'azione svolta dai professionisti del Distretto 2110, nelle varie realtà. A Taranto, nel pomeriggio del 26 aprile, avrà luogo anche la riunione annuale dei PDG italiani, che avrà come tema proprio le professionalità rotariane. Si attendono presto altri aneliti di solidarietà!

Tonino Borruto, Giacomo Ferrato, Gioia Arnone, Giocchino Gaudio, Gaetano Tranchina, Giuseppe Vella, Giovanni Vaccaro

Progetto BLSD

Corso istruttori a Mazara del Vallo

Sabato 3 e domenica 4 marzo, a Mazara del Vallo, si terrà il I° Corso istruttori a cura della Commissione BLSD del Distretto 2110 Rotary Sicilia-Malta. Il corso è finalizzato all'acquisizione delle metodiche e delle tecniche didattiche per trasmettere le conoscenze relative alle manovre di rianimazione cardiopolmonare su adulto, bambino e lattante, con l'uso di defibrillatore DAE ed alle manovre di disostruzione delle vie aeree, in osservanza delle Linee Guida Internazionali attualmente in vigore, ILCOR 2015, ed aggiornamenti relativi. Pre-requisito: essere in possesso dell'attestato esecutore BLSD. Alla fine del corso e del superamento della valutazione, i partecipanti avranno acquisito la qualifica di Istruttori BLS Full D (adulto-pediatrico) e faranno parte della squadra istruttori della Commissione BLSD del Distretto 2110 del Rotary International, accreditata presso la Regione Sicilia, assessorato



alla Salute (con prot. 66933 del 24/08/2017 ai sensi del DA 2345/16) che metterà a loro disposizione la propria organizzazione e l'assistenza necessaria per il loro inserimento nei corsi esecutori richiesti dai Rotary Club del Distretto 2110 e che vengono svolti a puro titolo di volontariato. A corredo del Corso il materiale didattico necessario, su supporto elettronico: manuale, materiale illustrativo di ausilio, sintesi delle LG ILCOR 2015 e principali aggiornamenti.

La sede è Marsala, complesso monumentale San Pietro, via XI maggio, Marsala (TP). Coordinate GPS: 37.79990986129797, 12.43448619787307.

La durata del corso è di 16 ore in due giornate: sabato 3 marzo 2018, ore 10,00-19,00 (compresa 1 ora di pausa pranzo) e domenica 4 marzo 2018, ore 8,30-17,30 (compresa 1 ora di pausa pranzo).

Programma

Sabato 3 marzo

- ore **10.00**: Saluti - **10.15**: Introduzione dei partecipanti, presentazione dei formatori - **10.30**: Introduzione e presentazione del corso - **10.45**: Metodologie e tecniche didattiche - **11.30**: Il Corso RCP: razionale, rispondenza alle LG, messaggi chiave, basi scientifiche e di ricerca - **12.00**: Mappe interattive del Corso, obiettivi da far raggiungere ai futuri discenti, ruolo del docente (istruttore) - **12.30**: Illustrazione del materiale tecnico a disposizione: manichini, pocket mask, face shield, pallone di Ambu, guanti, bag mask, DAE) e la relativa sanificazione. - **13.00**: Discussione interattiva - **13.30**: Pausa pranzo - **14.30**: Organizzazione pratica: gestire di un'aula per l'insegnamento dei discenti (preparazione e disposizione dell'aula, organizzazione delle postazioni e dei manichini, rapporto numerico istruttori/discenti/manichini, attrezzature necessarie, indi-

viduazione delle situazioni/condizioni facilitanti e/o peggiorative dell'apprendimento da parte dei discenti) - **16.00**: Role Play a piccoli gruppi, simulazione di una stazione con istruttore e discenti a rotazione e con scenari variabili su RCP (adulto e pediatrico) e utilizzo del DAE - **18.00**: Discussione interattiva sugli argomenti del giorno - **19.00**: Chiusura 1 giorno.

Domenica 4 marzo

- ore **08.30**: Retraining BLSD - **09.30**: Role Play: organizzazione e gestione di un corso da parte dei discenti, sotto controllo e valutazione dei formatori - **13.30**: Pausa pranzo - **14.30**: Discussione interattiva sull'attività della mattina - **15.00**: Addestramento all'esposizione e valutazione - **16.00**: Conduzione del training e valutazione - **17.00**: Compilazione questionari di gradimento e consegna attestati - **17.30**: Chiusura 2 giorno e fine Corso.

Speciale Malta 2018

Malta, la gemella della sponda accanto

Fervono i lavori della commissione che sta allestendo il 40° Congresso del Distretto Rotary 2110 Sicilia-Malta. Nei giorni di venerdì 15, sabato 16 e domenica 17 giugno i rotariani delle due isole, con i loro ospiti, si riuniranno presso il Westin Dragonara Resort, a St. Julian's, nell'isola di Malta, per fare un bilancio dell'anno presieduto dal governatore John de Giorgio. E' un'occasione per fare il punto sul Rotary, sugli impegni che lo attendono alla luce del più vasto panorama di ambiti per i quali si sta scommettendo: difesa della pace, salute materna e infantile, combattere l'analfabetismo, alleviare la povertà, promuovere l'accesso all'acqua potabile, sconfiggere le malattie, ambiente. E' un Rotary in fase di cambiamento che si aggiorna e si interroga e che chiede una maggiore partecipazione agli ideali per dare risposte concrete e durature. E' un'alta missione, al di là e al di sopra degli interessi nazionali e personali. Malta, in pieno Mar Mediterraneo, assieme alla Sicilia, è stata un crocevia straordinario di culture che hanno lasciato un segno indelebile nella formazione delle persone. Lo svolgimento del congresso può essere un'occasione per poterla conoscere in tutti i suoi risvolti. Rotary 2110 Magazine ha pensato di dedicare una serie di pagine speciali a Malta. Ha invitato



Patricia Salomone, rotariana maltese e prefetto distrettuale, a parlarci di Malta e della Sicilia, di come le due isole siano gemelle in mezzo al mare che fisicamente le separa ma che le ha unite nei secoli per comuni tradizioni e modalità di vita.

In questo numero Patricia Salomone si è avvalsa della collaborazione di un grande fotografo Daniel Cilia. Potrete ammirare paesaggi, monumenti e capolavori. A loro va il nostro grazie assieme ai due sponsor principali del congresso: Malta Tourism Authority e Sicilia Outlet Village.

Il prossimo Speciale Malta, a cura del prof. Anthony Bonanno, sarà dedicato ai tesori dell'archeologia.



**SICILIA
OUTLET VILLAGE**
ARCUS REAL ESTATE

TOP DESIGNER BRANDS
WITH DISCOUNTS
UP TO 70% OFF
ALL YEAR ROUND

LE MIGLIORI FIRME
CON SCONTI
FINO AL 70%
TUTTO L'ANNO

BROOKS BROTHERS

Abercrombie
& FitchARMANI
OUTLET

VERSACE

GUCCI

LAPERLA

E T A O

TRUSSARDI

DOLCE & GABBANA

M
MISSONI

DSQUARED2

BORBONESE

A19 PALERMO - CATANIA HIGHWAY - DITTAINO OUTLET EXIT - OPEN EVERY DAY - MORE THAN 140 STORES
AUTOSTRADA PALERMO - CATANIA - USCITA DITTAINO OUTLET - APERTO TUTTI I GIORNI - OLTRE 140 NEGOZI

SICILIAOUTLETVILLAGE.COM



Speciale Malta 2018

Malta e Sicilia: insieme nella storia e nella cultura



Il vulcano Etna visto dalla collina Tas - Salvatur a Gozo - © Daniel Cilia

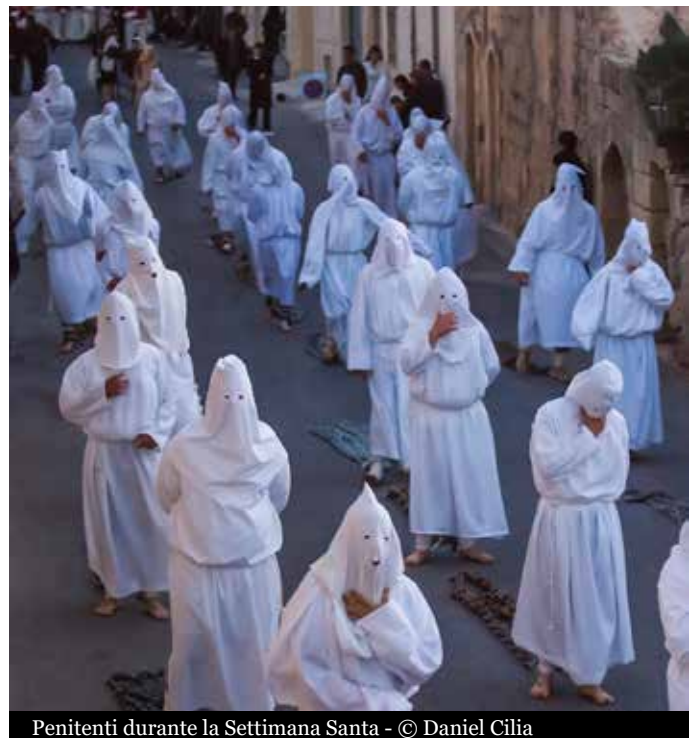
di **Patricia Salomone**

Nelle giornate di tramontana quando l'aria è tersa ed il nostro cielo è blu cobalto, dalle alture maltesi si intravede la Sicilia. E' un fenomeno raro quasi magico. Nella distanza, il Mongibello appare come un miraggio. Ma è poi tanto lontano? E mi chiedo se sia possibile in quelle giornate, soprattutto nelle notti chiare, intravedere dalla sponda sicula le luci di Malta?

Anni fa scrissi per la radio maltese una serie di programmi intitolata 'Onda', si proprio così 'onda' in italiano! Raccontavo di ciò che, nel suo continuo andirivieni da una sponda all'altra, l'onda del mare porta e riprende. Raccontai di ciò che unisce e divide le nostre due isole, così simili e così diverse, entro il Mare Nostrum. Il computer ancora non aveva invaso la mia vita. Erano libri, riviste e giornali che, ricercati avidamente, mi illuminavano ed era la curiosità di viaggiare e vedere in prima persona che arricchiva le mie storie.

Lessi in un numero della rivista 'Avidi Lumi', il quadrimestrale di culture musicali del Teatro Massimo di Palermo, che Giacomo Puccini, volendo descrivere il quadro scenico per una sua opera, scrisse ad Illica che si immaginava 'una gran piazza fiorita d'alberi, oleandri a diversi colori, terreno bianco uso Palermo-Malta'. Il maestro aveva ricevuto da Ricordi la richiesta di mettere in musica 'La Lupa' di Giovanni Verga, progetto che non andò poi a termine. Comun-

que, pignolo ed attento ad ogni dettaglio, Puccini decise di vedere di persona la Sicilia onde trovare la giusta ispirazione. Vi arrivò armato di macchina fotografica e volle completare il suo viaggio di ricerca visuale e scenica visitando l'Isola di Malta. Ecco un personaggio famoso che colse un piccolo nesso fra le due isole.



Penitenti durante la Settimana Santa - © Daniel Cilia

Speciale Malta 2018



Porto di Marsaxlokk - © Daniel Cilia

Settimana Santa a Malta

Ma i nessi sono tanti e non sono difficili da percepire, basta camminare con il naso all'insù per la Valletta per percepire la somiglianza con il barocco di Noto. Basta visitare i palazzi settecenteschi, vedi Casa Rocca Piccola alla Valletta, per trovarci la somiglianza con le case patrizie di Palermo. Basta trascorrere la Settimana Santa a Malta per trovarvi le stesse radici spagnole che si trovano nelle processioni del Venerdì Santo dell'Italia meridionale, gli stessi santi grondanti sangue, le stesse statue in cartapesta, le medesime tradizioni spirituali, culturali e culinarie.

Marsaxlokk, il porto dei pescatori

E cosa dire dei nostri gozzi, le barche da pesca così somiglianti tra loro? Una visita a Marsaxlokk, il porto dei pescatori maltesi, riporta ai porti siciliani, stesse reti stese al sole, stesse barche colorate, stesse voci rauche, stessi volti anneriti dal sole cocente del Mediterraneo. Ah sì, abbiamo molto in comune noi maltesi e siciliani, e non soltanto per il nome 'Marsa' che ha un'unica radice, quella araba! Troviamo, infatti a Malta, Marsa, Marsaxlokk, Marsamxett, ed a Gozo, Marsalforn mentre, in Sicilia Marsala e Marzamemi. E', inoltre, interessante ricordare che Marzamemi è il porto di Pachino e che questa cittadina, ora famosa per i suoi pomodorini, fu fondata a metà Settecento ed in parte popolata da Maltesi. Racconta Arnold Cassola, in 'Malta - Pachino, una storia in comune' di Cassola e Alififi: "E' accertato che i primi Maltesi abitanti di Pachino

erano coinvolti in attività agricole, come la produzione di formaggio e cotone, e lavoravano nelle cave di pietra". Il Cassola scrive, inoltre: "Per quanto riguarda il mestiere di muratore-lavoratore di pietra, i maltesi erano ben noti per la loro perizia in materia e lavoravano non solo a Malta ma anche in Sicilia".



Barche da pesca - © Daniel Cilia

Ricordiamoci pure che a bordo di una Tartana, anche questa una barca comune alle due isole, arrivò a Malta da bimba la madre di Luigi Pirandello portatavi dalla madre a visitare il padre Giovanni Ricci Grammitto, esule a Malta. Furono questi esuli, quelli del '48 e poi gli altri del '60, a fondare i primi circoli di lettura, a scrivere i primi giornali e ad inculcare il senso di nazionalismo così prevalente

Speciale Malta 2018



La Valletta vista da Birgu - © Daniel Cilia

nell'800 nei patrioti maltesi. Ecco come Luigi Pirandello ne "I vecchi ed i Giovani" descrive l'arrivo a Malta di Mauro Mortara: *"All'alba, giunti a Malta. Prima si tocca l'isola di Gozzo... Malta, capite? tutta come un golfo, abbraccia il mare. Qua e là, tante insenature. In una di queste è Burmula, dove il Generale aveva preso stanza. Grossi porti, selve di navi; e gente d'ogni razza, d'ogni nazione: Arabi, Turchi, Beduini, Marocchini; e poi Inglesi, Francesi, Spagnuoli. Cento lingue"*.

E' tutt'ora così Malta, un crogiuolo di razze e di lingue diverse, un mix di varie etnie che riescono a convivere in un recente benessere che offre possibilità a molti stranieri che vi cercano lavoro. Il ristoratore italiano convive con quello maltese ma pure con la più variata offerta culinaria, la cucina indiana, thailandese, cinese, greca, turca, persino israeliana! Basta passeggiare per le strade pedonali della capitale, Valletta, per rendersene conto.

Valletta capitale europea della Cultura

La Valletta, città protetta dell'UNESCO, con l'ausilio dei fondi europei e grazie al lavoro di tanti volontari, è stata quest'anno eletta Capitale Europea della Cultura. Tante sono le manifestazioni artistiche e culturali che si prolungheranno durante tutto l'anno ed oltre. C'è soltanto l'imbarazzo della scelta.

www.valletta2018.org



I Cavalieri dell'Ordine di San Giovanni

La città fu voluta dai Cavalieri dell'Ordine di San Giovanni. Questi, avendo avuto come sede, nel 1530, le isole maltesi dall'Imperatore Carlo V, accettarono soltanto perché videro il valore inestimabile del porto naturale di Malta le cui insenature offrivano un rifugio sicuro per le loro galere. Essi si insediarono a Birgu, il borgo del Castel Sant'Angelo ma subito stabilirono di costruire sul monte Sciberras, la grande penisola al centro del porto, la loro città richiedendo subito l'intervento di ingegneri militari italiani che ne disegnarono per prima cosa i bastioni di difesa. Ma non si fece in tempo a dare inizio ai lavori che nel 1565 Suleimano il Grande inviò la flotta ottomana che diede assedio per tre mesi partendo sconfitta l'8 settembre festa della Nascita della Beata Vergine.

Speciale Malta 2018



Chiesa della Vergine della Vittoria a La Valletta - © Daniel Cilia

La Chiesa della Vittoria

De Valette fece dunque costruire una piccola chiesa dedicata alla Nascita della Beata Vergine, come ringraziamento per la vittoria. Questa chiesa, la Chiesa della Vittoria, fu terminata nel 1566 ed è, dunque la prima costruzione e la prima chiesa delle tante poi costruite alla Valletta. Nella piazzetta di fronte è stata eretta una bella statua raffigurante il Gran Maestro Jean Parisot de Valette con la mano destra appoggiata sull'elsa della sua spada e con la pianta della sua città nella sinistra.

La decollazione di S. Giovanni di Caravaggio

La chiesa della Vittoria è stata di recente restaurata e merita di essere visitata come 'assaggio', prima della visita di rito alla Con-Cattedrale di San Giovanni tempio di inestimabile valore, scrigno di tesori quali 'La decollazione di S Giovanni' di Michelangelo Merisi da Caravaggio e delle opere del calabrese Mattia Preti. I Cavalieri proseguirono con la costruzione della loro fiera città che descrissero come 'città umilissima'. Tra le prime costruzioni essi edificarono il loro Ospedale, che a suo tempo era il più grande d'Europa, seguirono palazzi in stile rinascimentale quale l'Auberge d'Italie con annessa la bella chiesa dedicata a Santa Caterina di Alessandria, con pala d'altare del Preti. Con il passar del tempo si sviluppò una città barocca, una città murata da far invidia a qualsiasi altra, altro che 'Città umilissima'.

Merita una visita il Museo Archeologico Nazionale che



Gran Maestro de la Vallette - © Daniel Cilia

Speciale Malta 2018



Decollazione di San Giovanni di Michelangelo Merisi, detto Caravaggio - Foto Daniel Cilia



Santa Caterina di Alessandria di Mattia Preti, Chiesa dei cavalieri d'Italia, Valletta - Foto Daniel Cilia

si trova a Valletta, nella Republic Street, ricco di reperti preistorici, punici, romani, del mondo arabo ed oltre. Il National Museum, è ubicato in un Palazzo Barocco che fu costruito fra il '600 e '700.

Palazzo del Parlamento

Non sarebbe corretto chiudere questo mio scritto senza un accenno a quello che è stato il più recente arricchimento della capitale di Malta – il Palazzo del Parlamento disegnato da Renzo Piano con annessa la grande piazza fuori della città al centro della quale domina la bella Fontana dei Tritoni di recente restaurata ed opera negli anni '60 del secolo scorso del maltese Vincent Apap.

Proprio in questi giorni, il mio Rotary Club, La Valette, ha inaugurato prospiciente il Palazzo del Parlamento una targa che annuncia a tutti i visitatori della 'Città Umilissima' che Valletta si fregia di essere una città eletta dall'UNESCO come patrimonio dell'Umanità.

Rotary 
Distretto 2110

Speciale Malta 2018



Nuovo Palazzo del Parlamento di Renzo Piano, Valletta - © Daniel Cilia



Fontana dei tritoni - © Daniel Cilia

Progetto interdistrettuale Youth Exchange

**Danna: “Lo scambio è una vita in un anno,
non un anno nella la tua vita”**

Mi chiamo Danna Torres Sanchez e provengo da Lima che è la capitale del Perù. Tutta la mia vita avevo sognato di fare lo scambio, ascoltando le esperienze delle altre persone, ma non immaginavo come fosse veramente.

Quando mi avevano detto che sarei andata in Italia, esattamente in Sicilia, mi sono sentita molto felice veramente perché so che l'Italia è un posto veramente meraviglioso che ha una cultura e cibo affascinante. Prima di venire, solo contavo quanti giorni mancavano per cominciare questa nuova avventura e quando è arrivato il giorno, avevo solo la voglia di conoscere la mia famiglia ospitante e Augusta, il paese dove abito adesso.

I primi giorni qui, sono stati un po' difficili perché non sapevo niente d'italiano e neanche come dire le cose che volevo o pensavo, ma grazie alla mia famiglia, che mi diceva di parlare senza paura e che ero qui per imparar-



re, ho imparato la lingua velocemente e sono felice dei risultati che ho avuto finora.

Vivere in un posto come è Augusta, non me lo sarei immaginato mai, ma questo non vuol dire che non mi piace. Mi piace avere la tranquillità che non si può tenere nella grande città e il mare così vicino a me. Non è una città troppo grande ma io mi sento felice

qui. Ho conosciuto molte belle persone anche a scuola, dove frequento il Liceo Linguistico al terzo anno, con una bellissima classe. Anche questo fa parte dell'esperienza: andare a scuola. Una scuola completamente diversa dalla mia, perché ho delle lezioni che non ho mai avuto nella mia vita come è il francese e la filosofia. Comunque, so che imparerò molte cose. I giorni sono passati e sono arrivate le feste, Natale e Capodanno. Non sono molto diverse le tradizioni dalle mie, perché Natale è stare in famiglia. Il cibo è diverso da quello che noi mangiamo per queste feste ma mi è piaciuto troppo, come tutte le cose che ho assaggiato. Ci siamo riuniti con tutta la famiglia, abbiamo aspettato fino a mezzanotte per scambiare gli auguri e rimanere insieme. Ma una delle cose che mi è piaciuto di più della tradizione che hanno qui, è giocare a carte. Ho imparato molto velocemente a giocare ed è stato divertente. Non mi è mancata la mia famiglia come avevo pensato che succedesse perché qui mi sento anche a casa: tutte le persone che ho accanto a me mi fanno sentire così. Non mi posso sentire più felice di come sono per avere fatto questa scelta, perché ho avuto la opportunità anche di conoscere ragazzi che, come me, vengono da ogni parte del mondo, di avere una meravigliosa famiglia ospitante che non cambierei per niente, nuovi amici e una nuova lingua.

Come quella frase che ho scritto prima “questo anno è come una nuova vita” e non immagino quando ritornerò in Perù e lascerò la mia vita qui. Ringrazio veramente il Rotary, il mio club, i miei genitori per questa opportunità di vivere in Italia, in Sicilia che è un posto bellissimo. Ci sono delle belle persone che sempre hanno voglia di aiutarti, un cibo del quale non mi stanco mai, e una cultura che imparo ogni giorno.

Grazie mille Rotary

Danna Torres Sanchez



Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Emanuele: da Messina a Friburgo (Svizzera)



Bonjour à tous, mi chiamo Emanuele e sto per parlarvi della mia esperienza, non ancora completata, come exchange-student nella Svizzera francofona. Ho deciso di intraprendere questa strada molto tempo fa, esattamente un anno e mezzo prima di partire. Si è piccoli quando si fa questa scelta ed è quindi bene farsi consigliare dalle persone giuste, e in questo la mia famiglia ed il Rotary, che non finirò mai di ringraziare per questa magnifica opportunità che mi è stata offerta, mi hanno sempre appoggiato ed incoraggiato.

Questo di cui vi parlo non è un percorso che comincia quando si parte e che finisce quando si torna, bensì comincia molto prima della partenza e finisce forse mai. Probabilmente vi starete chiedendo per quale motivo sono finito in Svizzera, paese confinante con l'Italia e dunque molto vicino. La risposta è esattamente la stessa che vi potrebbe dare chiunque altro sia partito: per crescere, scoprire ed imparare mettendomi alla prova.

Tante, tantissime differenze ci sono tra la Svizzera ed il nostro paese, su vari livelli, come la geografia, la storia, gastronomia, istruzione e molto altro ancora. Una delle tante particolarità della Svizzera è la lingua. Qui le lingue ufficiali sono 4 (Tedesco 65,6%, Francese 22,8%, Italiano 8,4%, Romancio 0,6%).

La città in cui abito, Friburgo, è bilingue, vale a dire che, ad esempio a scuola ci sono corsi in francese e corsi in tedesco. Sono rimasto davvero colpito dalla facilità con cui le persone riescono a passare da una lingua ad un'altra in pochi secondi. Ovviamente io mi concentro sul francese, anche se vorrei imparare qualche parola di tedesco e comunque capita a volte che io debba sostenere una conversazione in inglese o in italiano.

La scuola comincia a fine agosto; ammetto che ho provato invidia nei confronti dei miei compagni italiani che erano ancora in spiaggia quando io ho cominciato a studiare, ma l'emozione e l'energia che avevo per comincia-

re un nuovo capitolo della mia vita hanno cancellato tutti i miei pensieri sull'Italia. La scuola svizzera mi è piaciuta fin da subito: l'uso della tecnologia, il lavoro di gruppo, gli sport, gli orari, le materie, le lingue, tutto diverso e molto interessante. Finire nel pomeriggio, pranzare a scuola, studiare economia, sono cose che non avevo mai fatto prima di venire qua e che ho scoperto di amare.

Ma non solo questo ho scoperto di amare e apprezzare: la Svizzera con le sue montagne, la tanta neve dal momento che siamo in inverno. E con queste condizioni cosa c'è di meglio di trascorrere qualche bella giornata con gli sci ai piedi? La mia famiglia ospitante mi porta sempre con sé a sciare. Il Rotary ed il Rotex sono sempre molto attivi organizzando week-end o giornate all'insegna della scoperta del territorio svizzero come Zermatt con il maestoso Cervino, Adelboden, il Ticino e molte altre zone. È anche molto facile muoversi in Svizzera; infatti grazie alla sua efficiente rete di trasporti finora sono riuscito a visitare città molto importanti come Ginevra, Losanna, Berna, Lucerna, Basilea e Zurigo. Ancora ho tanto da vedere quindi mi scuserete se non mi dilungo.

Se dovessi consigliare a coloro che desiderano fare l'esperienza di exchange student inizierei con il dire "Sai cosa lasci, non sai cosa trovi". Non tutto è così facile come lo si descrive. Certamente non si possono descrivere tutte le emozioni, positive o negative che siano, in poche parole, ma posso dire che i momenti che ci fanno crescere sono soprattutto i momenti difficili che si affrontano durante questo lungo viaggio. Non smetterò mai di consigliare questa esperienza ai ragazzi della mia età, poiché si è soggetti a una crescita mentale, culturale, linguistica che apre gli occhi, i confini, e permette di diventare adulti e godere delle cose belle della vita.

**Emanuele Galletti
di Santa Rosalia**



Progetto interdistrettuale Youth Exchange

Yoko: dal Giappone a Catania"



che mi ospita, con i compagni e con gli amici, ho migliorato tantissimo il mio livello di conoscenza della lingua.

Anche il corso di italiano che seguo all'università di Catania è fondamentale. Questo corso è molto utile per me perché, dopo lo scambio, voglio ottenere una certificazione in lingua italiana. Inoltre vorrei fare l'interprete volontaria di italiano alle Olimpiadi a Tokyo nel 2020.

Sono stata molto fortunata a fare lo scambio in Sicilia. Tutti sono aperti, allegri e gentili. Il cibo è buonissimo e ci sono tanti posti ricchi di storia.

Mi piace tanto vivere in Sicilia. Sono già trascorsi 4 mesi dal mio arrivo in Italia, ho conosciuto tante persone, ho fatto tante esperienze nuove e tante amicizie. Ogni giorno imparo qualcosa. Ci sono anche i momenti difficili e non tutto è semplice. Ma tutte queste sono esperienze di vita molto importanti.

Grazie mille per avermi dato questa opportunità che mi fa evolvere tantissimo.

Rimango ancora 6 mesi prima di ritornare in Giappone e spero di impiegarli nel miglior modo possibile.

Yoko Morita

Mi chiamo Yoko Morita, sono di Saitama, una provincia del Giappone e sono venuta in Sicilia a settembre per il programma del Rotary Scambio Giovani. Sarò sempre grata al Rotary per l'opportunità che mi ha offerto. Io abito con la "mamma ospitante" a Catania. Sono contenta di vivere con lei. È molto gentile e mi aiuta sempre a imparare la lingua e la cultura italiana, inoltre in cucina è bravissima e mi fa conoscere tanti bei posti. La ringrazio tanto per ospitarmi per dieci mesi, perché so che ospitare una straniera che non capisce l'italiano bene non è facile. La cosa che mi ha stupito di più è la differenza tra la scuola giapponese e quella italiana.

Ad esempio, in Italia c'è l'interrogazione, in Giappone non esiste, c'è solo l'esame scritto. In Giappone, inoltre durante la lezione, parla solo il professore, invece in Italia anche gli studenti possono esprimersi. Il metodo italiano mi piace molto. Io frequento il liceo turistico e a scuola mi trovo molto bene. I miei compagni e i miei professori sono molto gentili e mi aiutano. I miei compagni sono molto simpatici, mi piace molto stare con loro e usciamo spesso insieme dopo la scuola e anche il sabato sera. Sono molto felice che si interessino

tanto al Giappone. Ho scritto i nomi dei miei compagni nei caratteri della mia lingua e loro hanno provato a scrivere in giapponese.

Io imparo tante cose dai miei compagni e loro imparano la cultura giapponese da me.

Prima di venire in Italia ho studiato l'italiano per 4 mesi, ma quando sono arrivata in Italia, non capivo nulla! A poco a poco, parlando con la famiglia



La Commissione Legalità incontra studenti del liceo Meli



Si è tenuto al Liceo Classico Meli di Palermo, struttura scolastica frequentata da circa 1.200 giovani la Giornata della Legalità organizzata dal presidente della Commissione della Legalità e Cultura dell'Etica Giuseppe Giambrone, alla presenza del presidente del TAR Sicilia dott. Ferlisi, del GIP di Palermo dott. Aiello, del presidente dell'Ente Parco dei Nebrodi, dott. Antoci e della prof.ssa Albanese che, introducendo i relatori, ha voluto ringraziare il Rotary e l'avv. Giambrone per l'impegno decennale sul percorso della legalità che ha avuto riscontro con l'istituzione della Commissione della Legalità e Cultura dell'Etica di Roma impegnando i ragazzi delle scuole per tale iniziativa. I temi affrontati sulla legalità e soprattutto sul tema dell'anno che il Rotary imprime ai ragazzi come linee guida per partecipare al Concorso nazionale del progetto interdistrettuale hanno entusiasmato i giovani presenti nell'auditorium che hanno richiesto una successiva conferenza. L'intervento del presidente del TAR Ferlisi, che ha enunciato i principi del giusnaturalismo percorrendo in maniera esplicita e diretta i compiti delle competenze nelle materie di pertinenza della pubblica amministrazione, ha colto un interesse preminente accostandosi ad una chiara e pregnante realtà che spesso non si conosce. Antoci ha relazionato del suo impegno costante a difesa dell'ambiente

nella lotta alla legalità contro la mafia dei pascoli, ha raccontato l'episodio ed il momento del suo attentato subito ed il suo esempio concreto è sfociato nell'approvazione del nuovo codice di antimafia nel novembre 2017 dove è stato inserito il protocollo di legalità Antoci con modifiche al procedimento di applicazione delle misure di prevenzione. Aiello giudice penale, nella sua relazione, richiamando e traendo spunto da quanto predetto da Antoci, ha attirato l'attenzione dei ragazzi parlando di casi di stalking, materia molto sentita per i vari processi penali in corso e soprattutto richiamata dalla recente riforma del codice antimafia 2017 in quanto è stata ampliata la platea dei soggetti destinatari delle misure di prevenzione personali e patrimoniali: vi rientrano anche gli indiziati del reato di assistenza agli associati e di associazione a delinquere finalizzata alla commissione di delitti contro la pubblica amministrazione, terrorismo, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche e stalking. Giambrone ha esposto l'iniziativa "Legalità e cultura dell'Etica", un'azione di pubblico interesse realizzata dal Rotary, che ha come obiettivo "la promozione e la diffusione – soprattutto tra i giovani - della cultura della legalità e dell'etica, con relativa promozione civica e crescita sociale" che impegna, coinvolge e raggiunge un gran numero di soggetti, dentro e fuori del Rotary, affiancandosi anche a pubbliche Istituzioni di formazione dei giovani. Sostiene inoltre che le relazio-



ni di elevato spessore impartite dagli autorevoli relatori di turno, tutte lezioni magistrali, sono capaci di trasmettere ai giovani una piena consapevolezza sulla importanza della Etica e Legalità, tale da renderne la valorizzazione le loro potenzialità e risorse. "Vogliamo e dobbiamo trasmettere entusiasmo – ha detto - e se facciamo mancare ai nostri giovani la possibilità di conoscere ed apprezzare i valori dell'ETICA e della LEGALITA', facciamo mancare loro anche la possibilità di emanciparsi dal bisogno e di realizzare i propri sogni, con il rischio di lasciarli andare verso le vie pericolose delle devianze". Infine il ricordo del giudice Borsellino che per difendere questi valori ci ha rimesso la vita: "La lotta alla legalità deve essere innanzitutto un movimento culturale che abitui tutti a sentire la bellezza del fresco profumo della libertà che si oppone al puzzo del compromesso morale, dell'indifferenza, della contiguità e, quindi, della complicità".



Palermo: interclub per promuovere innovazione...



Su iniziativa del Rotary Club Palermo Mondello, presidente Angela Vaccaro, 11 club dell'Area Panormus, i Rotary club Palermo, Palermo Est, Palermo Ovest, Palermo Nord, Palermo Monreale, Palermo Agorà, Corleone, Palermo Mediterranea, Palermo Baia dei Fenici e Palermo Montepellegrino, hanno dato vita presso l'aula magna della Scuola Politecnica dell'Università di Palermo a una tre giorni di incontri incentrati sulla possibilità di fare impresa in Sicilia. A cura della Commissione Distrettuale Imprenditoria, gioventù mediterranea e prospettive di lavoro, presidente Livan Fratini (Palermo Est), si è dato vita ad un ciclo di seminari di autoimprenditorialità. Gli organizzatori sono partiti dalla constatazione che è necessario avere una attenzione alle politiche di promozione dell'imprenditoria giovanile al fine di stimolare la concreta realizzazione di idee innovative, che occorre sostenere i percorsi di startup di impresa e che è importante promuovere un'imprenditoria che abbia un'attenzione all'internazionalizzazione dei mercati, ma che nello stesso tempo valorizzi, il grande patrimonio artistico, naturalistico e culturale del nostro territorio. Queste tre giornate di studio hanno visto la partecipazione di circa 1500 giovani delle scuole superiori di Palermo

provenienti da istituti professionali e licei; inoltre hanno preso parte ai seminari alcuni laureandi della Scuola Politecnica dell'Università di Palermo. L'evento è stato patrocinato dall'Università di Palermo, dalla Scuola Politecnica, dall'Ordine dei dottori commercialisti e dall'Ordine degli ingegneri; per gli ordini professionali è stata l'occasione di formazione professionale continua con l'attribuzione di crediti formativi. La prima giornata si è aperta con i saluti di Angela Vaccaro, Fabio Di Lorenzo (presidente Rotary Palermo), Livan Fratini e di Maurizio Carta, presidente della Scuola Politecnica (Rotary Palermo). Nel primo intervento Fabio Montagnino, direttore generale del Consorzio ARCA, l'incubatore d'impresa dell'Università di Palermo, ha spiegato ai ragazzi intervenuti come si fa un'impresa, come nasce e si sviluppa l'idea imprenditoriale che può condurre alla realizzazione di un'azienda. Il pomeriggio è proseguito con due imprenditori che hanno testimoniato il loro impegno quotidiano, ormai da alcune generazioni, nel fare impresa in Sicilia. Claudia Corleone ha descritto la storia e le attività della Agrumaria Corleone, azienda che dal 1890 porta in tutto il mondo il profumo di Sicilia attraverso i succhi e le essenze di agrumi del nostro

territorio. Agostino Contorno (presidente Palermo Est) ha raccontato con passione a trasporto gli oltre 100 anni della F.lli Contorno s.p.a., azienda di conserve famosa in tutto il mondo anche per la "caponatina". La giornata si è chiusa con l'intervento del prof. Marcoantonio Ruisi, delegato del Rettore per il supporto alla creazione di Spin-off e start-up innovative, che ha descritto le attività dell'Università di Palermo nel campo dell'autoimprenditorialità: in particolare il nuovo progetto di UNIPA finanziato dal MIUR legato alla realizzazione di un Contamination Lab. La seconda giornata ha visto come protagonista iniziale il prof. Salvo Cincimino (Rotary Palermo), docente di Economia Aziendale dell'Università di Palermo, che ha illustrato gli elementi essenziali che caratterizzano il business plan per la realizzazione di un'azienda. E' seguita la testimonianza imprenditoriale della OMER s.p.a. portata dall'ing. Alfredo Vitrano. La OMER è un'azienda manifatturiera del comparto che realizza interiors per il settore ferroviario esportando i propri prodotti in tutto il mondo. Il pomeriggio è proseguito con l'intervento del dott. Alberto Spoto (Palermo Mondello) che ha intrattenuto i ragazzi e tutti i presenti fornendo alcuni elementi essenziali legati alla

... e passione d'impresa giovanile

protezione della proprietà intellettuale: come si protegge un'idea di successo. La giornata si è conclusa con l'intervento del prof. Giuseppe Frisella, presidente della Camera di Commercio di Italia - Cuba- Repubblica Dominicana, che ha illustrato le principali opportunità di finanziamento e gli sgravi fiscali legati alla commercializzazione con i Paesi dell'America Centrale e dell'America Latina, nonché tutte le opportunità legate al fare impresa direttamente in questi Paesi. La giornata conclusiva è stata invece utilizzata per la realizzazione di una tavola rotonda sul tema dell'imprenditoria e dello sviluppo del territorio con i principali stakeholders. L'incontro ha avuto inizio con i saluti e l'introduzione ai lavori di Angela Vaccaro, Fabio Di Lorenzo e Livan Fratini. Successivamente, con l'intercalare del giornalista Giuseppe Sottile, che ha moderato il dibattito, si sono susseguiti gli interventi dei diversi soggetti coinvolti. Ha iniziato Antonino Salerno (Palermo Est), delegato all'industrializzazione di Confindustria Sicilia, che ha ricordato il ruolo sinergico che devono avere tutti i diversi interlocutori per lo sviluppo del territorio, a cominciare dalla compagine politica, all'Università alle associazioni di categoria ecc. Successivamente ha preso la parola il dott. Giuseppe Incardona (Palermo Mondello), dirigente della Divisione VII "Interventi per la Ricerca e Sviluppo" del Ministero dello Sviluppo Economico, che



oltre a dare una visione d'insieme del punto di vista ministeriale ha illustrato tre strumenti molto snelli e pratici per il sostegno delle nuove iniziative imprenditoriali. Ha proseguito il prof. Umberto La Commare (Palermo), presidente dell'Incubatore d'impresa dell'Università di Palermo, che ha descritto le attività dell'incubatore ARCA fornendo i dati principali di 14 anni di attività di incubazione e richiamando i casi di successo. E' quindi intervenuto il dott. Salvo Toscano di LiveSicilia che ha contribuito alla discussione fornendo il punto di vista dell'informazione e anche indicando l'importanza strategica che questa può avere in un territorio come il nostro. Alessandro De Caro, rappresentante del mondo della finanza, ha rappresentato la specifica

congiuntura economica e la difficoltà che talvolta si riscontra nel reperire credito soprattutto da parte dei più giovani. L'ing. Antonello Mineo (Palermo Nord), rappresentante legale del Polo Imprese Meccatronica Sicilia, ha quindi portato un esempio di attività di rete condotta da imprese siciliane con l'obiettivo di fare massa critica nel territorio e per il territorio. Infine è intervenuto il rettore dell'Università di Palermo, Fabrizio Micari che ha toccato diverse tematiche: il ruolo dell'Università nello sviluppo di un territorio è importante, anzi fondamentale, ma – purtroppo – non è l'unico elemento che concorre alla crescita. I laureati in corsi di studio ingegneristici o di scienze di base o ancora del comparto farmaceutico, non hanno difficoltà a trovare lavoro anzi sono per lo più cercati dalle imprese, ma spesso sono costretti (o disposti) a lasciare la Sicilia. Localmente le considerazioni sono diverse e la creazione di posti di lavoro è materia ben più ampia rispetto al solo ambito universitario; materia che coinvolge le amministrazioni e in generale la politica. Soggetti questi ultimi che devono creare le condizioni per fare impresa, le infrastrutture, le semplificazioni della burocrazia amministrativa, in poche e semplici parole le condizioni di sviluppo. La giornata, e l'intero evento, si è quindi conclusa con l'impegno preso da tutti gli attori di istituzionalizzare l'iniziativa.



Pantelleria: esperienza di volontariato in Africa



“La mia Africa” è il titolo di una serata organizzata dalla presidente del Rotary club Pantelleria Caterina Culoma. Un incontro carico di emozioni, durante il quale Rossella Casano ha raccontato la sua esperienza di volontariato in alcuni villaggi del Benin, uno stato dell’Africa Occidentale che si affaccia sull’Atlantico e che confina con il Togo e il Burkina Faso. Sono state proiettate foto e presentati filmati con la collaborazione di Clara Greco, che ha accompagnato Rossella Casano, rappresentante dell’associazione “Et vous onlus”, nata dopo diversi anni di esperienza di cooperazione internazionale in seguito ad un viaggio in Bénin, realizzato a novembre 2014, con la volontà di identificare piccoli progetti a favore di comunità rurali. Il Benin è uno stato poverissimo, dove non ci sono risorse di alcun genere e quindi non è ambito da alcuna multinazionale. Si vive nella tranquillità e nella povertà più assoluta. Nei villaggi l’emergenza sanitaria rappresenta una priorità, quindi il nostro intervento riguarda soprattutto la fornitura di medicinali e la costruzione di piccoli ambulatori medici. Negli ultimi due anni l’associazione ha costruito, in un villaggio di 3.000 abitanti, una struttura per un ambulatorio medico che ora è già allestito e funzionante, una sala degenza con 10 posti letto, un piccolo ambulatorio di ostetricia e ginecologia e una saletta di isolamento per i casi un po’ particolari. Nei racconti trapela forte emozione, i loro occhi fanno da specchio all’Africa a cui sono tanto legate. Nella comunità sono

presenti cristiani, evangelisti, animisti e musulmani: sono tutti una grande famiglia e vivono una bella armonia fra di loro. I volontari li distinguono solo quando si isolano per la preghiera. Un secondo progetto, sempre in questo villaggio, si chiama “La pappa per tutti”. Con una spesa di 90 euro al mese garantiamo un pasto completo a 100 bimbi in una scuola materna. Abbiamo poi fornito libri comperati nella libreria locale di Cotonou e il quaderno didattico a secondo della fascia di età, completo di colori; comperato piatti, bicchieri e piccole stuoie per far dormire i bambini. A distanza di un viaggio con l’altro abbiamo ritrovato i bimbi più sorridenti e sereni, cresciuti e rinforzati grazie alle cure e al cibo regolare. Quante famiglie si possono sfamare! Sanità ed istruzione, due servizi che i volontari riescono a garantire grazie anche alle piccole donazioni di amici e persone sensibili che hanno la certezza che quanto donato arrivi direttamente in loco senza dispersioni né intermediari. Una certezza che chi occasionalmente segue Rossella nei suoi viaggi africani può verificare e toccare con mano, proprio come è capitato alla nostra amica Clara Greco, la quale racconta come l’esperienza in Africa sia stata l’occasione per imparare cosa significhi accettare l’altro diverso culturalmente, lontano dal proprio modo di pensare e di agire. Una lezione di vita.” Emozioni forti, che hanno coinvolto la platea, un gemellaggio concreto tra Pantelleria e l’Africa fatto di volontariato, accoglienza, condivisione e generosità.



Trapani con Scibilia celebra il Rotary day



«Quando si pensa ai Rotary club si immagina sempre un “illustre sconosciuto” che opera nella discrezione più totale. Ma è in corso un cambiamento che porterà il club ad essere più aperto e conosciuto». Così Nunzio Scibilia, PDG del distretto 2110 Sicilia e Malta, alla presenza dei soci Interact, Rotaract e Rotary del Club di Trapani, ha relazionato nella giornata del “Rotary day”. La nuova filosofia del Rotary International è volta a togliere un po’ di mistero dal mondo “rotariano” e dalle tante iniziative umanitarie che questa associazione intraprende da sempre. I club sono diffusi in tutto il mondo e si occupano di sostenere iniziative umanitarie e attività volte a promuovere i valori morali, la tolleranza e la pace nel mondo. Tra le iniziative più importanti e riuscite c’è “End polio now”, intrapresa nel 1979 e grazie alla quale la presenza endemica della malattia può dirsi oggi circoscritta. Nella nostra provincia i Rotary club presenti sono undici e affrontano le tematiche di diretta attualità ed importanza per lo sviluppo della comunità locale. Tra i services organizzati sul nostro territorio vi è il sostegno a diversi progetti. Ma oltre a portare avanti il progetto “End polio now”, il Rotary si è impegnato in sei aree d’intervento: pace e prevenzione\risoluzione dei conflitti; prevenzione e cura delle malattie; acqua e strutture igienico-sanitarie; salute materna e infantile; alfabetizzazione ed educazione di base; sviluppo economico e comunitario. “Il Rotary – ha sottolineato – si distingue per il fare. Non è un circolo di nobili, non è un partito politico, non è un’associazione di beneficenza, non è un circolo culturale. E tuttavia interviene prendendo posizione nei confronti della politica e dell’amministrazione ai vari livelli, sottolineando quel che va male ed offrendo, grazie ai professionisti che ne fanno parte, suggerimenti e modelli comportamentali”. Il PDG Nunzio Scibilia è fermo nelle sue convinzioni: “Il mondo cambia, il Rotary deve

saper cogliere le modalità più opportune per contribuire ad un cambiamento che rispetti la personalità di ogni essere umano, indipendentemente da religione, convincimento politico, colore della pelle. Ed anche l’ambiente è da preservare per le generazioni che verranno”. Oltre ai programmi che lo impegnano a livello internazionale, il Rotary agisce nel territorio come distretto ed anche con i club, associati oppure singolarmente. Fondamentale è far sentire la vicinanza attraverso la vocazione al servizio, anche con l’impegno personale, abbattendo preconcetti culturali e incrementando l’amicizia e il rapporto umano.

Catania Nord pianta alberi al carcere di Bicocca



Il Rotary club Catania Nord ha effettuato una prima piantumazione di alberi nel carcere minorile di Bicocca, alla periferia di Catania. Sono stati messi a dimora 3 esemplari di carrubo (ceratonia siliqua), 6 di olea europea e 15 lantane. Una successiva piantumazione è prevista nei pressi dell’ospedale Cannizzaro, nelle rotonde del viale Paul Harris.

Palermo: Lo Cicero e l'attualità dei valori rotariani

Il Rotary club Palermo, in interclub con Palermo Agorà, Mondello e Corleone ha invitato il PDG Gaetano Lo Cicero a parlare su un argomento di specifico interesse rotariano per vivere l'appartenenza al club in piena consapevolezza nella società di oggi. Dopo i saluti dei presidenti, il PDG ha iniziato il suo intervento facendo una disamina dei club service dal loro nascere ad oggi. Ha così messo in evidenza come l'ideale del "servire", inteso come motore e propulsore di ogni attività, sia stato, ed è tuttora, il riferimento e il fattore distintivo di ogni socio anche se, negli anni, si sono avuti cambiamenti economici così preponderanti da vanificare i valori costitutivi della cultura occidentale. Si è creata, infatti, una cultura che esalta l'apparire sull'essere, l'effimero su ciò che ha valore, l'individuo sulla comunità; quindi l'uomo è oggetto, non c'è più spazio per la solidarietà sociale ma competizione per emergere economicamente e quindi socialmente, senza esclusione di colpi; viene meno lo spirito di solidarietà,



perché non ci si fida più degli altri. Il Past Governor ha continuato chiedendosi quale destino possono avere in tale contesto i club service se non un lento declino. Quando la velocità del cambiamento assume ritmi che l'uomo, ma anche le comunità, non riescono più a dominare, intervengono le tecnologie per la gestione delle macchine e dei processi e l'uomo finisce col diventare schiavo. Le odierne condizioni sociali, economiche e tecno-

logiche hanno portato ad una società decentralizzata, una società dominata dai media, dai simboli, dai simulacri: insomma "la società delle immagini". Ma non possiamo accontentarci di questo tipo di vita, dobbiamo credere in qualcosa di positivo, la vita merita di essere vissuta solo se crediamo nei valori perché questi rimangono in eredità anche dopo la nostra morte. Continuando nella sua riflessione Gaetano Lo Cicero ha parlato del ruolo del Rotary oggi, affermando che si deve riguadagnare sicurezza in noi stessi e il Rotary deve aiutare i soci nella crescita interna ed esterna. Dobbiamo assumerci la responsabilità del fare, chi entra in un club service assume un codice etico basato sull'impegno professionale e, ha aggiunto, ancora io credo nel Rotary e sono certo che i club non perderanno la capacità di guardare avanti. Dobbiamo essere orgogliosi di appartenere ad una élite selezionata non dal sangue o dal denaro, ma dal talento, dall'interesse per l'altro e dalla dedizione alla comunità. Dobbiamo coltivare i valori in cui crediamo, l'amicizia in primo luogo, il servizio verso gli altri, l'integrità dei nostri comportamenti anche e soprattutto al di fuori dei club e poi la diversità e la leadership. Il Past Governor ha terminato la sua appassionata riflessione stimolando i rotariani a riprendere la capacità di guardare lontano e al futuro e rifiutare il ruolo di chi non ha la capacità di trasmettere alcunché alle altre generazioni.

Ribera: raccolti 1775 euro per End Polio Now



Quando una serata di spensieratezza si coniuga con un'azione umanitaria. Il Rotary club Ribera, nell'organizzare una sfilata in maschera di grande classe, alla

quale hanno partecipato anche numerosi bambini, ha raccolto 1775 euro e li ha già versati per sostenere la campagna internazionale del Rotary "End Polio Now".

Bagheria libera una tartaruga nel mare di Aspra



Tra grande emozione e gioioso stupore degli oltre seicento alunni delle scuole elementari e medie di Aspra e Bagheria, degli insegnanti, dei genitori, di autorità e cittadini, mercoledì 24 gennaio 2018 è stata liberata nel mare di Aspra una tartaruga caretta caretta dopo le cure ricevute presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia. La manifestazione è stata promossa dal Rotary Club Bagheria presieduto da Enzo Zangara, su proposta del direttore sanitario dell'IZS Santo Caracappa ed in collaborazione con la civica amministrazione e l'associazione animalista Nogra. La tartaruga, un esemplare adulto di caretta caretta, specie a forte rischio estinzione, salvata a fine ottobre 2017 dalla Capitaneria di Porto sul litorale di Messina, dove si era spiaggiata a causa dell'ingerimento di materiale plastico, è stata battezzata dagli alunni con il nome di Sammy. Il Rotary Club Bagheria ha voluto organizzare la manifestazione presso il lungomare di Aspra alla presenza delle scolaresche per conferire a questo evento un valore educativo rivolto alle nuove generazioni. Infatti le scolaresche ed i partecipanti, a cui sono stati distribuiti berretti e magliette dall'IZS e dal Rotary, hanno assistito con grande interesse e partecipazione emotiva al momento della liberazione in mare della tartaruga vedendola scomparire tra i flutti

e salutandola con cartelloni colorati recanti varie scritte, tra cui un grande manifesto recante la scritta "Buon viaggio e buona fortuna Sammy". Con questo particolare e straordinario evento si è riusciti a sensibilizzare i ragazzi verso il tema del rispetto e la tutela dell'ambiente e della natura e delle specie in estinzione. Una giornata di festa che i bambini, veri protagonisti dell'evento, non dimenticheranno tanto facilmente, anche perché nelle settimane precedenti avevano approfondito con i loro insegnanti il tema dell'inquinamento ambientale e del danno che esso provoca al complesso equilibrio dell'ecosistema marino e terrestre.



Aragona "Colli Sicani" diffonde la tecnica salvavita BLS-D

Il Rotary club Aragona Colli Sicani ha organizzato un corso di Basic Life Support and Defibrillation (BLS-D) presso la sala consiliare del comune di Aragona. In totale 50 corsisti hanno seguito il corso e tra questi anche dirigenti di società sportive, associazioni culturali e ricreative, dipendenti comunali. Il corso è stato tenuto dalla dottoressa Carmen Liuzzo. Durante il corso si sono messe in atto le tecniche di base che servono a controllare le prime vie aeree, la ventilazione e la circolazione, conosciute come rianimazione cardiopolmonare. Queste manovre rappresentano una condizione imprescindibile per la ripresa di pazienti che si trovano in condizione di arresto cardiaco e sono in grado di ridurre la mortalità di individui che potrebbero trovarsi in condizioni critiche, migliorando significativamente la percentuale di sopravvivenza, soprattutto se il supporto vitale di base è associato alla defibrillazione preco-



ce. Alla fine del corso tutti sono stati chiamati ad effettuare le manovre di rianimazione e la messa in posa delle piastre del defibrillatore ed è stato rilasciato un attestato di esecutore BLS-D partecipazione che ha un valore di due anni. Considerato che un tempestivo ed opportuno soccorso non può che essere prestato da perso-

ne presenti sul luogo stesso dell'evento e considerata la brevità dell'intervallo utile di intervento, spesso dell'ordine di pochi minuti, il club Rotary Aragona Colli Sicani vuole adoperarsi a diffondere quando più possibile la conoscenza e la pratica di queste tecniche ed i comportamenti da adottare di fronte a eventi patologici.

Stretto di Messina, riflessione sull'Autonomia siciliana

Il RC Stretto di Messina, presidente Giuseppe Prinzi, ha ospitato il professore Giacomo D'Andrea, docente di Diritto Costituzionale, presso l'Università di Messina, per discutere sul tema: "Crisi e prospettive dell'Autonomia siciliana". "Volete voi che la Regione Siciliana, nel quadro dell'unità nazionale, intraprenda le iniziative istituzionali necessarie per richiedere allo Stato la revoca dell'Autonomia?". Inizia, con questo interrogativo, la conferenza del professore D'Andrea e questa sua domanda potrebbe dare il via ad un referendum volto ad abrogare un diritto che la Sicilia ha ottenuto dal Re Umberto il 15 maggio 1946. L'ordinamento, originato da un accordo tra lo Stato e la Consulta regionale, composta dai partiti politici e dai ceti maggiormente produttivi dell'isola, riconosceva alla Sicilia la propria autonomia. "Per comprenderne i pro e i contro" - spiega D'Andrea - "bisogna chiarire cosa si intende per Regione a Statuto speciale." "La Regione a Statuto speciale" - prosegue il relatore - "possiede, innanzitutto, un'autonomia legislativa, un'autonomia amministrativa ed un'autono-



mia finanziaria; la validità di questi "privilegi" dipende, però, dalle qualità e dall'onestà delle classi dirigenti". Gli inizi dell'Autonomia dell'isola sono stati, decisamente, positivi: negli anni cinquanta la riforma agraria, attaccando i latifondi, ha favorito i contadini, oppressi dalla miseria ed assetati di terra. E come non ricordare, nei decenni successivi, le figure di Piersanti Mattarella, Nicola Capria, Pancrazio De Pasquale e molti altri che hanno dimostrato i benefici dell'Autonomia allorché la Sicilia è stata guidata da persone competenti e responsabili. Accanto a queste e ad altre positività, i momenti bui sono stati tanti e l'autonomia regionale ha finito con l'uccidere le grandi potenzialità dell'isola: sprechi, ingiustizie, clientelismo, inefficienza politica ed amministrativa sono alcune delle cause della crisi in atto. Oggi, purtroppo, abbiamo uno stato invasivo al Nord ed assente al Sud; ed è proprio su questo paradosso che si deve realizzare una convergenza politica più ampia, volta a recuperare il declino di strutture inefficienti e di decisioni inadeguate.

Aragona: come diventare giovane imprenditore

Presso l'istituto tecnico IISS E. Fermi di Aragona, si è svolto l'incontro con gli studenti organizzato e promosso dal Rotary club di Aragona "Colli Sicani" dal titolo: Imprenditoria: gioventù mediterranea e prospettive di sviluppo. Idee, strumenti operativi, opportunità di lavoro. L'incontro che ha visto la partecipazione delle quarte e quinte classi dell'istituto tecnico superiore, ha avuto per oggetto lo sviluppo delle idee imprenditoriali al fine di favorire nei giovani l'incremento della cultura di impresa, elemento essenziale della crescita economica del territorio agrigentino e del futuro lavorativo dei ragazzi. Ha presenziato anche la dirigente scolastica dott.ssa Casalicchio che ha ringraziato il Rotary club di Aragona per l'organizzazione dell'evento, importante momento di crescita degli studenti, e del presidente del club Carmelo Sciortino che ha salutato i ragazzi intervenuti e si è soffermato sulle attività e sulle caratteristiche dei club Rotary. Con i numerosi studenti intervenuti si è poi entrati nel vivo dell'incontro con l'intervento del rotariano Giuseppe Graceffa che ha evidenziato come l'attività imprenditoriale sia l'unico antidoto alla crisi di lavoro che investe il meridione in generale e la Sicilia in particolare, e ha elencato quali siano gli strumenti finanziari agevolativi previsti per le imprese al fine di avviare una nuova attività imprenditoriale. Ci si è soffermati poi sulle oppor-



tunità previste per i giovani mediante l'esplicitazione dei bandi di finanza agevolata per tale categoria di aspiranti imprenditori. Successivamente è stata la volta del socio Vincenzo Mula che ha concentrato il proprio intervento sulle diverse tipologie di società che possono essere scelte dai giovani imprenditori, elencando per ciascuna di esse le diverse caratteristiche in modo che di volta in volta possa essere scelto il migliore assetto societario in relazione ai fabbisogni, alla predisposizione e alla necessità dei giovani imprenditori. Infine la dott.ssa Fiorella Caltagirone si è soffermata su un aspetto poco diffuso e sviluppato tra le imprese siciliane, ovvero sul marketing e sulle strategie operative che possono essere messe in campo non solo per avviare una nuova attività ma anche per farla crescere e farla raggiungere gli obiettivi economici prefissati. Gli studenti si sono mostrati attenti e interessati per tutta la durata dell'incontro che è servito loro a conoscere e comprendere quali sono le opportunità promosse dalla legislazione nazionale, regionale e comunitaria, come attivarsi per ottenerle e come operare al meglio per crescere economicamente. Ma soprattutto è servito ad instillare nelle loro giovani menti il seme dell'iniziativa imprenditoriale come alternativa principale alla ricerca di lavoro dipendente e all'emigrazione economica, vera piaga sociale che sta colpendo le regioni meridionali e la Sicilia.

Modica e Inner Wheel Ragusa restaurano tela

Presso il Duomo di S. Giorgio si è svolta la presentazione del prestigioso restauro del dipinto ad olio del San Giorgio e il Drago, attribuito a Costantino Carasi (sec. XVIII). Il lavoro, durato diversi mesi, è stato offerto dal Rotary club Modica e dall'Inner Wheel Ragusa Contea di Modica che hanno riunito i loro sforzi per ridonare al pubblico questa opera preziosa. Il lavoro di restauro è stato esposto nella sua complessità dalla dott.ssa Gaetana Ascenzo che ne ha curato l'esecuzione. "Compito del Rotary è anche quello di promuovere la cultura attraverso il sostegno ad opere di recupero e conservazione dell'immenso patrimonio di cui dispone la nostra comunità - afferma Filippo Castellet, presidente del club Ro-



tary di Modica - con quest'intervento insieme all'Inner Wheel abbiamo riportato alla luce una tela preziosa, che potrà essere ammirata da tutta la cittadinanza, arricchendo anche l'offerta culturale di un sito importante come

il duomo di S. Giorgio". La presentazione di quest'opera è avvenuta in occasione del 113° anniversario della fondazione del Rotary, data che ricorda come i rotariani continuano a fare la differenza nel mondo, realizzando ogni giorno dell'anno progetti sociali che hanno un impatto significativo sulla comunità. Rientra tra questi il confronto aperto a tutta la cittadinanza sul fenomeno delle "baby gang", organizzato dal Rotary club di Modica all'auditorium Floridia con gli interventi della dr.ssa Giovanna Blanco psicologa - psicoterapeuta, del dott. Nicodemo Liotti, vice questore della Polizia di Stato e dell'avv. Antonio Borrrometi. Un'iniziativa che testimonia quanto sia attivo l'impegno dei Rotariani sul territorio ragusano e non solo.

Licata premia i lavori del concorso Good News Agency

Il Rotary club Licata ha premiato gli studenti che partecipano al concorso sull'ambiente di Good News Agency dell'ONU. Il presidente Mario Giuliana, ha dato inizio alla serata con queste parole: "Vogliamo ringraziare i ragazzi e le ragazze che hanno prodotto dei bellissimi elaborati e complimentarci con gli insegnanti che hanno aderito alla nostra iniziativa". Subito dopo l'addetto alle pubbliche relazioni del club Baldassare Santoro ha brevemente illustrato ai giovani studenti, ai relativi genitori e agli insegnanti, la storia del Rotary International, i risultati che si propone di realizzare, quelli in itinere e la mission futura, invitandoli a condividere le iniziative del club evidenziando, altresì, come, il Rotary nei 110 anni dalla sua Fondazione ad opera di Paul Harris abbia moltiplicato i suoi soci dai quattro fondatori ad oltre 1.200.000 di oggi in tutto il mondo e per la sua opera al servizio dell'umanità, indirizzando, infine, un sentito ringraziamento ai



docenti che si sono impegnati tanto invogliando e guidando i loro allievi. L'evento culturale ha visto protagonisti un'alunna del Liceo Linares di Licata, Selene Cusumano, accompagnata dalla prof.ssa Concita Montana e dal prof. Salvatore Grillo, un'alunna del Liceo G.B. Odierna di Palma di Montechiaro, Carmela Napoli, accompagnata dal prof. Fausto Castrovino, e un alunno, Fabio La Cognata, dell'Istituto Tecnico Tecnologico Ines. Giganti Curella dell'IIS "Fermi" di Licata accompagnato dalle professores-

se Giuseppina Incorvaia e Antonietta Cammilleri, autori dei lavori scelti. Agli alunni selezionati è stato donato un volume dal titolo "Sicilia e Malta, due perle ... nello scrigno del Mediterraneo", due testi di poesie dell'autore Filippo Tornambè che ha letto e interpretato alcuni brani, un testo di poesie di Giuseppe Gioacchino Belli con i commenti di Gianni Argento presente all'evento, che sono stati donati anche ai professori e agli intervenuti. Inoltre, ad ogni scuola è stato donato il tagliando del Rotary.

Aragona Colli Sicani arreda Maccalube con alberi



Il Rotary club "Colli Sicani" di Aragona, è stato impegnato nel comune di Maccalube nella piantumazione di alberi in diversi luoghi del paese che hanno contribuito a migliorare l'arredo e il decoro urbano della cittadina dell'agrigentino. I soci del club si sono muniti di zappe, picconi e tagliaerba, ma soprattutto di tanta buona volontà, e si sono impegnati dapprima a ripulire dalle erbacce e dai rifiuti quelle zone del paese in cui poi hanno provveduto

a collocare più di cento alberelli che costituiscono una gradevole e naturalistica macchia verde nel cuore del paese. Il club infatti ha deciso con entusiasmo di aderire al progetto del Rotary International con l'intenzione non solo di migliorare la qualità della cittadina ma anche di infondere, soprattutto nei più giovani, l'amore per la cura del proprio paese e il rispetto dell'ambiente. Sono state piantate diverse tipologie di alberi appartenenti alla macchia mediterranea, dai

cipressi ai carrubi, dall'alloro all'oleandro a cominciare dalla centralissima piazza Aldo Moro che oggi vedeva diverse aree verdi lasciate all'incuria, spazi che sono stati invece risistemati e abbelliti con le nuove piante. I soci del club sono passati poi alla piantumazione nelle aree verdi nei pressi del centro sociale del paese per concludere nei giorni seguenti in altre aree del paese. Una iniziativa promossa dal Presidente internazionale del Rotary Ian Risseley e fatta propria dal Club "Colli Sicani" di Aragona con in testa il presidente Carmelo Sciortino secondo il quale il tema dell'ambiente è fondamentale in un'ottica di crescita sociale e culturale della comunità e in tal senso la piantumazione degli alberi è un'opportunità concreta per contribuire fattivamente al miglioramento del benessere della collettività e dei più deboli.

Bagheria: Rotary Day con pranzo di solidarietà

Per il sesto anno consecutivo il Rotary club Bagheria, presieduto da Enzo Zangara, festeggia l'annuale ricorrenza del Rotary Day con un pranzo di solidarietà offerto a concittadini bagheresi appartenenti a famiglie disagiate. Quest'anno l'iniziativa è stata realizzata presso l'Oratorio della Parrocchia Maria SS. del Carmelo dove il pranzo è stato offerto a circa trecento persone, servite dai soci e dai consorti del club e dai giovani bagheresi del Rotaract e dell'Interact. Molto gradita è stata la presenza del Governatore del nostro Distretto John De Giorgio con la signora Monique, del co-segretario distrettuale Alfredo Nocera, dell'assistente Maurizio Melia e del presidente del RC Palermo - Monreale Roberto Vadalà, che si sono fattivamente prodigati collaborando



nel servire i presenti e nel consegnare le portate ai tavoli. Presenti anche numerosi bambini ai quali sono stati donati regali vari e diverse biciclette, mentre ai nuclei familiari sono stati donati consistenti pacchi viveri. La realizzazione dell'iniziativa ha comportato un grande sforzo organizzativo ed è stata resa possibile grazie all'impegno del consiglio direttivo e di tutti i soci, al sostegno economico di molteplici sponsor, tra cui la Protezione Civile Regionale che ha fornito la cucina da campo e l'allestimento della sala da pranzo. La festa del Rotary Day si è conclusa il giorno 23 febbraio con la piantumazione nell'area archeologica della vicina Solunto di 50 alberelli come da indicazione del Presidente Internazionale.



Messina avvicina allo sport persone con disabilità

Il Rotary club di Messina ha elaborato e realizzato un progetto di servizio finalizzato a permettere alle persone con diverse abilità di avvicinarsi allo sport. Tale progetto si è articolato in più momenti ed ha visto il Rotary Club di Messina interagire con il CONI (tramite l'allenatore della Nazionale Italiana Tennis Tavolo degli Atleti Paralimpici Alessandro Arcigli), l'Associazione "Vivere Insieme" che si occupa dell'inserimento nella vita di tutti i giorni dei ragazzi autistici e down e il reparto del Policlinico presso cui questi ragazzi vengono assistiti, il centro "Nemo Sud", in cui si seguono le persone affette da malattie neuromuscolari. Grazie al Rotary club di Messina, il CONI è entrato in contatto con queste realtà cittadine e lo sport è diventato non solo un momento di svago per i pazienti ma una vera e propria terapia da affiancare a quelle "canoniche". Nell'ordine: giovedì 1 febbraio abbiamo donato un defibrillatore all'Associazione "Vivere Insieme" che



ha consentito ai giovani ospiti della struttura di partecipare ai corsi di nuoto, gestiti dal campione olimpionico Massimo Giacoppo. Il giorno stesso, alla presenza della campionessa paralimpica Giada Rossi, abbiamo visitato il reparto del prof. Persico che si occupa dell'assistenza ai ragazzi autistici a cui abbiamo donato un tavolo da ping pong per consentire ai pazienti di avvicinarsi allo sport. Infine, venerdì 16 febbraio,

abbiamo partecipato all'inaugurazione dei nuovi locali del centro NEMO SUD, diretto dal prof. Vita presso cui trovano assistenza i pazienti affetti da malattie neuromuscolari e le loro famiglie. Il Rotary club di Messina è intervenuto con una donazione e ha fornito, a spese proprie, materiale per la palestra del centro e gli istruttori qualificati per i pazienti. Il centro ci ha ringraziato intitolando una nuova stanza al Rotary Club di Messina.

Valletta città UNESCO patrimonio dell'umanità



Poco prima che divenisse presidente del Club la Valette, la rotariana Catherine Calleja fu invitata a far parte di un'associazione di rotariani abitanti in città murate che

si incontrarono ad Urbino nel 2014. Nacque allora l'idea che il nostro club, che porta appunto il nome del Gran Maestro de Valette, contribuisse alla creazione di una targa commemo-

rativa che attestasse il fatto che Valletta è città patrimonio dell'umanità protetta dall'UNESCO. Iniziò l'iter per il raggiungimento di questo traguardo e una volta superati vari ostacoli burocratici, si è dovuto attendere che si completasse il rinnovo e ripristino della grande piazza prospiciente l'ingresso alla città Valletta onde poter posizionare la stele commemorativa nella posizione ottimale. Subito dopo l'inaugurazione di Valletta Città Europea della Cultura, siamo stati invitati dalle autorità per una piccola cerimonia che si è svolta sotto un cielo azzurro. Eccoci schierati orgogliosi a rappresentare il nostro Club La Valette. (Nella foto, da destra: Patricia Salomone, Ingrid Ratcliffe, Catherine Calleja, Il DG John de Giorgio, il presidente RCL-VM Bryan Sullivan, Sandra La Rosa ed Anne Marie Bianchi)

Trapani - Erice: i sondaggi elettorali di Demopolis

Il Rotary club Trapani - Erice ha organizzato un incontro dal tema "L'Italia alla vigilia del voto: consenso e clima sociale". Perfettamente inserito nel clima preelettorale, è stato gradito ospite e relatore della serata Pietro Vento, direttore dell'Istituto Nazionale di Ricerche "Demopolis". L'Istituto Demòpolis studia le tendenze della società italiana con competenze mirate nell'analisi dell'opinione pubblica, nelle indagini demoscopiche, nella ricerca sociale, politica e di mercato, nella comunicazione e nella consulenza strategica. L'Istituto realizza indagini demoscopiche e sondaggi d'opinione per il programma Otto e Mezzo (LA7), SkyTG24, per il Tg2 e RaiNews24, Radiol Rai, per i settimanali l'Espresso e Famiglia Cristiana, per diversi quotidiani nazionali e regionali. L'illustre relatore, nel completo rispetto del silenzio preelettorale, che impone di non divulgare sondaggi nei 15 giorni antecedenti il voto elettorale, e senza manifestare e/o trattare argomenti ed orientamenti politici, ha tratteggiato ai soci presenti un quadro completo, dettagliato e preciso, sulla sondaggistica, fornendo dati, statistiche, ed aspettative di un'Italia che si proietta al voto elettorale. Una fotografia istantanea del bel "Paese", fatta di desideri, volontà, necessità, aspettative, legate ai vari settori della vita pubblica, da quello sanitario al sociale, al lavoro, all'emigrazione ed immigrazione, sicurezza reale e percepita, trasporto pubblico, etc. Una serata che ha interessato i soci, all'insegna di dati



snocciolati di volta in volta nelle varie slides, che sono tipici della sondaggistica, percentuali ed istogrammi che hanno stuzzicato l'attenzione dei presenti, i quali hanno formulato domande e curiosità su come vengono condotte le indagini demoscopiche, quali sono i campioni che vengono presi in considerazione, il loro numero e la loro varietà e veridicità, su come vengono letti ed interpretati i dati raccolti, sull'analisi sia dei dati puntuali che dei trend di crescita o involuzione. Tutto ciò ha permesso di inquadrare un paese desideroso di cambiamenti, ma che fatica fortemente a muoversi con un Sud, ancora una volta più indietro delle regioni settentrionali, ma dove solidarietà e talvolta rassegnazione rappresentano elementi ancora prevalenti.

I Rotary di Palermo piantano alberi in 3 siti monumentali

Il Rotary club di Palermo Est, Palermo Ovest, Palermo Sud, Palermo Agorà e Palermo Baia dei Fenici, aderendo al progetto internazionale di sostenibilità ambientale, “Un albero - un socio”, hanno accolto la proposta del past president di Agorà Giuseppe Dragotta, che ha individuato per la realizzazione tre siti monumentali, (Convento della Magione, Castello della Zisa e Castello della Favara a Maredolce) appartenenti all’itinerario arabo-normanno riconosciuto dall’UNESCO. Per ogni sito sono state selezionate piante e bordure, con l’ausilio e la competenza del Vivaio Gitto di Palermo e del suo affiliato Tecnowood, che alla fine hanno pure contribuito alla sponsorizzazione, omaggiando un numero di piante proporzionale a quelle acquistate, grazie all’interessamento di Giorgio Cefalia, presidente del Rotaract Palermo Agorà che ha aderito al progetto. La istanza di autorizzazione, a firma dei presidenti Agostino Contorno, Sergio Aguglia, Roberto Lo Nigro, Maria Beatrice Scimeca e Piero Luigi Almasio, ha ricevuto il nullaosta da parte della Soprintendenza. Le operazioni di piantumazione sono state eseguite dal personale interno dell’Assessorato,



sotto la direzione degli architetti Lina Bellanca e Giuseppe Dragotta. Nel sito del Convento della Magione sono state piantate oltre ad un Cedro del Libano, un centinaio di Metrosideros Excelsius, nell’area antistante la Zisa, attorno alla peschiera, duecento piante di Bosso e una ventina di Duranta Ellisia, ed infine nello spazio verde, antistante il Castello della Favara, oltre duecento piante di Lavanda,

sei alberi di Arancio amaro e dieci piante di Ulivo, oltre ad un carrello avvolgi tubo per consentirne la irrigazione. Inoltre si è voluto testimoniare, a futura memoria, il valore della iniziativa ponendo in ciascun sito una targa in alluminio recante la scritta del progetto, i club partecipanti e i tre siti monumentali scelti.

Per la piantumazione del verde al Castello di Maredolce, i presidenti hanno organizzato una mattinata di service rotariano durante la quale anche tanti soci si sono offerti di adoperarsi per la felice conclusione della manifestazione, suggellata dalla autorevole presenza del Governatore in carica, John De Giorgio, nonché dal dirigente generale Maria Elena Volpes e dal Soprintendente di nuova nomina, architetto Lina Bellanca.

Patti - Terra del Tindari: 34 pini per l’ambiente

Il progetto “Rotary Tree Planting” si è svolto presso il Villaggio della Speranza - Dopo di Noi - in c/da Ridente di Gioiosa Marea (ME) a cura del Rotary club Patti-Terra del Tindari che si è adoperato per la messa a dimora di 34 alberelli di pino. Per la piantumazione, si è dovuto procedere ad un lavoro preparatorio con diversi mezzi meccanici, in modo da terrazzare il terreno e preparare i fossi per mettere a dimora le piante. I soci rotariani, coordinati dal presidente Nunzio Merlo e dal delegato del club al progetto, dott.re in Agronomia Carmelo Caccetta, hanno supportato concretamente la realizzazione dell’iniziativa. E’ stata, sicuramente un’intuizione felice scegliere “Il Villaggio della Speranza - Dopo di Noi” per la piantumazione, perché, in tal modo, si è centrato un doppio obiettivo. Il primo è stato quello di arricchire di verde gli spazi antistanti la struttura che, situata su una collinetta prospiciente il mare, gode di una splendida vista, ma è carente di vegetazione. Il se-



condo è stato quello di contribuire a creare un ambiente sempre più accogliente per la promozione del benessere delle persone con disabilità e dei loro familiari che incontrano, quotidianamente, difficoltà nel vedere realizzata l’inclusione nella società. Alla consegna dei lavori, è stata scoperta una targa in ricordo dell’evento. Alla

cerimonia, sono intervenuti il presidente Nunzio Merlo con molti soci rotariani, il PDG Concetto Lombardo, l’assistente del governatore Glauco Milio e Lillo Cumbo, coordinatore distrettuale degli esperti del progetto: “Un albero per ogni rotariano”, il presiden-

te dell’Anffas Onlus di Patti Antonino Zampino e i ragazzi ospiti della struttura con i loro familiari. E’ stata una giornata all’insegna della gioia e dell’integrazione. A conclusione della cerimonia di consegna è stata celebrata da Don Leonardo Maimone, Padre Spirituale del Centro e Direttore della Caritas Diocesana di Patti una Santa Messa di ringraziamento per il dono degli alberi.

Pantelleria e CRI assieme per l'educazione sanitaria

Il Rotary club di Pantelleria e della C.R.I. (Croce Rossa Italiana), sezione di Pantelleria, in sinergia, stanno proseguendo lo svolgimento del Progetto "Salute e Ben-essere", proposto a tutto il mondo scolastico pantesco e da questo accettato e adottato. All'Oratorio Don Bosco, è stata la volta degli studenti delle classi 3°, 4°, 5° dell'Istituto superiore di via Napoli, circa 150 ragazzi/e che hanno affrontato un tema importante e che forse, alla loro età, ancora non padroneggiano consapevolmente: "La sessualità". Ha aperto i lavori Mariano Rodo, responsabile della CRI di Pantelleria, che dopo aver ricordato come questo sia il secondo incontro nell'ambito del Progetto "Salute e Ben-essere", passa la parola al prefetto del Rotary Club di Pantelleria, Mimmi Panzarella che ringrazia i ragazzi per la loro numerosa presenza e precisa come sia la CRI che il Rotary siano a servizio del territorio e impegnati entrambi a fornire "servizi" vari a tutta la popolazione. Il delicato argomento sulla sessualità nel periodo adolescenziale, viene affrontato con maestria da uno dei tre ginecologi del nostro ospedale "Nagar", il dott. Ettore Bellanca, per l'occasione accompagnato



da una delle sue tre collaboratrici, l'ostetrica Carmen Micalizzi. Con una sorprendente capacità comunicativa, senza mai sminuire il contenuto prettamente scientifico degli argomenti trattati, il dr. Bellanca, nel precisare che ognuno vive la propria sessualità con modalità e tempi diversi e in modo graduale, invita gli studenti (fascia d'età 15-18 anni) a porre quesiti o esprimere dubbi e incertezze, chiedendo chiarimenti. Arrivano al tavolo della conferenza, numerosi biglietti con su scritte domande di spiegazione su diversi aspetti della sessualità (questa forma di anonimato è la riprova che ancora nel 2018 l'argomento è, per alcuni versi, considerato "tabù", nonostante i media, stampa, TV, social, ecc. diano alla "sessualità" ampi spazi con immagi-

ni e argomenti e sempre più espliciti. Vengono poi trattati e approfonditi molti aspetti di questo delicato argomento e in particolare quelli più cari ai giovani (gravidezze indesiderate, trasmissione di malattie, pillole varie o altri mezzi protettivi, rispetto reciproco tra i due partner nell'ambito della coppia, ecc.). Il tempo vola e al dr. Bellanca e alla sua collaboratrice, che nel frattempo hanno conquistato la platea, non rimane che invitare tutti i presenti che avessero ancora dubbi e incertezze, ad avvicinare per chiarimenti eventuali, direttamente in ospedale, anche in orari pomeridiani, dove la presenza di personale specializzato femminile (ostetriche e pediatre) potrebbe facilitare il colloquio in particolare se la richiesta di aiuto viene dalle ragazze.

Malta: a La Valletta concerto di arpa



La chiesa dedicata alla Vergine della Vittoria, a La Valletta, è la prima chiesa ed è il primo edificio voluto dal Gran Maestro de Valette quando diede inizio alla costruzione della sua città, nel 1566. In questo splendido

scigno storico, la concertista Silke Aichorn ha eseguito un concerto di arpa con l'ausilio del Rotary club Malta ed il rotariano Heribert Gunert e la collaborazione di Din l'Art Helwa, ONG che cura il patrimonio storico-artistico di Malta. Silke Aichorn è una concertista tedesca di arpa con un vasto repertorio che la vede molto richiesta sia come solista che come componente di formazioni di musica da camera ed orchestra. Ha studiato al Conservatoire de Lausanne in Svizzera ed alla Hochschule Köln. I suoi concerti vengono applauditi sia dal pubblico che dai critici per la versatilità ed il virtuosismo ma anche per quanto la concertista si prodiga onde far apprezzare il suo strumento così poco conosciuto. Nella Chiesa della Vittoria, Aichorn ha eseguito musiche di Bach, Marcel Grandjany, Smetana, Debussy, Rimsky Korsakov, Pietro Mascagni, Giulio Caccini. I proventi della serata sono stati donati a Din l'Art Helwa come contributo per i continui lavori di restauro e manutenzione della storica chiesa.

Ragusa dona defibrillatore alla squadra di rugby

Il Rotary club di Ragusa ha donato un defibrillatore alla società sportiva Ragusa Rugby, che da questo campionato ha finalmente fuso le due società, la storica “Padua” e la più recente “Audax”. Il presidente del Club, Giuseppe Polara (ex giocatore di rugby) ha consegnato l'apparecchio sanitario alla dirigenza della società sportiva. Prima della partita, il Ragusa Rugby ha accolto gli ospiti rotariani, rappresentati al massimo livello distrettuale con il Governatore John De Giorgio, accompagnato dalla moglie Monique. Con loro anche Francesco Arezzo, Board director International, il segretario del club ragusano, Pippo Antoci, il consigliere Pietro Di Quattro e il presidente del prossimo anno, Giovanni Iurato. La cerimonia è stata semplice, com'è nel costume dei rotariani e dei rugbisti, con pochi discorsi tutti concentrati sull'importanza del macchinario donato e sulla stessa idea di collaborazione tra le due entità. “Si tratta di un regalo molto utile per il quale io personalmente e l'intero movimento rugbistico cittadino ringraziamo il Rotary club – ha detto il presidente del Ragusa Rugby, Erman Dinatale – perché il



defibrillatore sistemato nel nostro campo di allenamento e di gioco è un enorme passo avanti verso la sicurezza degli atleti e naturalmente anche degli spettatori, di chiunque frequenti l'impianto sportivo. Noi siamo grati al Rotary, perché da oggi ci sentiamo tutti più sicuri.” “Il dono che abbiamo voluto fare alla società sportiva ragusana, tra le più importanti del panorama rugbistico dell'Italia meridionale – ha spiegato Giuseppe Polara – è frutto di una decisione presa dal consiglio direttivo e rientra perfettamente nelle regole del Rotary, finalizzate al servizio a favore delle comunità nelle quali i soci rotariani sono inseriti”.

Anche il governatore John De Giorgio ha giocato a rugby. “Ho praticato questo meraviglioso sport per ben nove anni – conferma – quando studiavo in Inghilterra. Il rugby è stile di vita e chi lo pratica è uno sportivo leale e corretto. Il club di Ragusa merita un plauso per questa bella iniziativa nel più puro spirito di servizio che anima il Rotary”. Come nelle partite con la palla ovale, anche la bella iniziativa condivisa si è conclusa col classico “terzo tempo”, apprezzato da tutti gli intervenuti.

Trapani Birgi Mozia: “Una mano tesa ai giovani migranti”



Il Rotary club Trapani – Birgi – Mozia ha avviato l'attività “Una mano tesa ai giovani migranti” nell'ambito del progetto Rotary “Madri e figli migranti”. Con l'intenzione di rivolgere particolare attenzione ai giovani minori migranti presenti nelle strutture di primissima accoglienza MSNA della città di Trapani, sono state individuate due case di accoglienza afferenti alla Cooperativa Sociale Badia Grande. Il club Trapani – Birgi – Mozia si mette a disposizione di questi giovani donando l'opera professionale dei propri soci, in modo da supportarli in tutte le loro necessità, ed in questo senso, vengono eseguite, nelle infermerie delle case di accoglienza, visite mediche da parte della presidente Dorothea Messina e dei soci rotariani nel campo chirurgico, dermatologico, gastroenterologico,

pediatrico, odontoiatrico. E' stato donato anche materiale medico-chirurgico. Vengono svolte attività didattiche a cura delle professoressa sia rotariane che mogli dei soci rotariani del club, in modo da offrire un supporto in ambito formativo al fine di strutturare percorsi volti all'apprendimento della lingua e della cultura civica italiana; è stato donato materiale didattico. Il club, mettendo a disposizione tutte le professionalità presenti al suo interno, procede nella sua azione tendendo una mano a questi giovani al fine di favorire la loro integrazione ed inclusione, di promuovere la tolleranza e la convivenza pacifica contribuendo alla maturazione di una cultura dell'accoglienza, dell'integrazione, della solidarietà e della pace.



Milazzo attiva “prevenzione oculistica” per le fasce sociali meno agiate



Il Rotary club Milazzo, tra i molteplici progetti ed obiettivi in materia di cura e prevenzione delle malattie, promuove e sostiene un importante service di “prevenzione oculistica”, rivolto alle fasce sociali meno agiate della popolazione residente nell’hinterland milazzese, attraverso una campagna di visite oculistiche gratuite e la donazione di montature e lenti oftalmiche. Il progetto, avviato in occasione della visita del Governatore, è in avanzato corso di svolgimento e, ad oggi, ha operato circa un centinaio di prestazioni. Lo stesso verosimilmente, visto l’elevato gradimento sociale, sarà rinnovato nel corso del prossimo anno rotariano. In particolare, l’iniziativa ha consentito ai

beneficiari, nell’assoluto anonimato, di poter usufruire di una visita effettuata, presso la propria azienda in Milazzo, dal socio Gianfranco Caruso, esperto e qualificato ottico-optometrista, e della donazione di una montatura con relative lenti graduate. Alcuni pazienti per il riscontro di patologie oculari concomitanti, sconosciute al momento della visita, sono stati avviati ad una successiva valutazione specialista oculistica, evitando l’inesorabile aggravarsi delle stesse nel tempo. E’ di fondamentale importanza evidenziare che le patologie oculari, alcune molto gravi che possono portare anche alla cecità, spesso esordiscono in maniera subdola e solo un accurato controllo consente la loro diagnosi precoce e cura adeguata. La pregevole e silenziosa iniziativa del Rotary club Milazzo proseguirà fino ad esaurimento scorte acquisite nell’ambito della campagna: “dona la libertà di vedere ... a chi non può pagare” e consentirà a molte altre persone di poter beneficiare ed usufruire gratuitamente di un paio di occhiali oltre che della visita di un ottico-optometrista. Il progetto, fortemente voluto dal presidente Salvatore Russo, è rivolto inoltre a sensibilizzare le fasce sociali meno agiate con patologie sistemiche, come diabete mellito ed ipertensione arteriosa, che, nel tempo, possono interessare anche l’occhio e l’apparato visivo nella sua complessità, per sottoporsi periodicamente a visite di prevenzione oculistica.

Modica: sensibilizzazione contro i rischi delle ludopatie



Sta riscuotendo grande attenzione la campagna di sensibilizzazione contro i rischi legati alle ludopatie che sta portando avanti il Rotary club di Modica. Il presidente del club, Filippo Castellet, è stato ospite in diverse trasmissioni televisive regionali, da “Buon giorno Regione” di Rai3 a “Ring” di Video Regione, ma anche su Video Mediterraneo e Canale 74, per lanciare un appello: diffondere l’importante messaggio sociale che smettere di giocare d’az-

zardo è l’unica scommessa vincente. Il club, infatti, riconoscendo l’emergenza sociale del fenomeno del gioco d’azzardo, in progressivo aumento grazie alla diffusione di Internet, ha sposato questa causa ed ha realizzato uno spot pubblicitario, con la collaborazione straordinaria dell’attore Carlo Cartier. Lo spot punta l’attenzione sulla grande valenza sociale del gioco come momento di condivisione e crescita insieme ad altre persone, a tutte le età, ben diverso dal gioco d’azzardo, un altro modo di giocare, un gioco che rovina la vita. Lo spot è stato diffuso attraverso la pagina facebook del club e su youtube e promosso grazie all’importante sostegno di emittenti televisive e radiofoniche. Per dare più forza a questa campagna sociale e toccare la sensibilità di tante persone che non hanno acquisito ancora questa consapevolezza, lo spot sarà presenta-



to a tutte le scuole superiori della città e veicolato nei luoghi di aggregazione come cinema e teatro, nella speranza di poter alimentare un passa parola positivo in grado di fare da cassa di risonanza per combattere questa vera e propria piaga sociale. Ovviamente il club fa appello anche a tutti i rotariani per condividere sulla propria bacheca lo spot che si trova nella fan page del club Rotary di Modica, perché insieme possiamo essere più forti.

Caltagirone: la legge sul biotestamento e DAT



Sulla nuovissima legge del testamento biologico, il Rotary club di Caltagirone presieduto dal notaio Filippo Ferrara, ha organizzato un incontro con soci e ospiti, per illustrarne i contenuti ed esprimere alcune riflessioni sul tema. Tre i relatori chiamati a discutere su quest'argomento: Il Vescovo della Diocesi di Caltagirone, S. E. mons. Calogero Peri, un maestro del diritto, il prof. Giovanni Di Rosa, della Facoltà degli Studi di Catania e il dott. Mario Amore, anatomopatologo dell'Ospedale Gravina e socio del club. Tutti gli articoli della legge sul Biotestamento, sono stati trattati dagli illustri relatori e dal presidente Ferrara, che si è soffermato in particolare sull'articolo 4 che disciplina le DAT, ossia le Disposizioni Anticipate di Trattamento: Qualsiasi persona maggiorenne, capace di intendere e di volere, in previsione di una propria futura incapacità ad autodeterminarsi, può attraverso Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT) esprimere le proprie convinzioni e preferenze in materia di trattamenti sanitari, e il consenso o il rifiuto a scelte diagnostiche o terapeutiche e a singoli trattamenti sanitari, comprese le pratiche di nutrizione e idratazione artificiali. Le disposizioni possono essere redatte per atto pubblico o per scrittura privata consegnata personalmente all'ufficio dello stato civile del comune di residenza. Nel caso in cui le condizioni fisiche della persona non lo consentano, possono essere espresse alla presenza di due testimo-

ni con videoregistrazione o altri mezzi di comunicazione che consentano alla persona con disabilità di comunicare. Le disposizioni sono rinnovabili e revocabili in ogni momento. La presenza di testimoni, la nomina di un fiduciario e il suo ruolo, il consenso informato, la terapia del dolore e il divieto di accanimento terapeutico, l'articolo riguardante minori e incapaci e la pianificazione delle



cure, sono state oggetto di commento in modo conciso ed efficace. Tante sono state le riflessioni e tanti gli interrogativi su una legge che pone delle questioni etiche e presenta alcune criticità. "Possiamo noi disporre della vita?" Questo l'interrogativo posto dal presidente Ferrara. Nel suo intervento, il prof. Di Rosa ha ricordato il precedente disegno di legge Calabrò sul testamento biologico, che prevedeva una dichiarazione che non era vinco-

lante, al contrario della disposizione, contenuta nella legge approvata, che è vincolante. Nel sottolineare l'ambito molto complesso del tema, Di Rosa ha citato il clamore mediatico suscitato dai casi Welby, persona lucida, che chiedeva la morte assistita e quello di Eluana Englaro, in coma vegetativo, vicenda nella quale era il padre a chiedere la sospensione delle cure. Di contro, il caso di Charlie Gard, la storia del bimbo inglese cui furono sospese le cure perché incurabile e fu impedito ai genitori di portarlo all'estero. Molta importanza riveste il consenso informato che la legge prevede, ha affermato il prof. Di Rosa, che consiste nel rendere consapevole la persona con tutte le informazioni necessarie, ma ci deve essere sempre la capacità di recepirle e comprenderle nella loro interezza da parte dei soggetti coinvolti. La legge sul Biotestamento scaturisce dal contesto culturale in cui viviamo, ha detto mons. Calogero Peri: "Quale è l'assoluto che c'è dietro questa legge? Come valutiamo l'uomo che si manifesta con il suo corpo? Possiamo definire trattamenti sanitari l'alimentazione e l'idratazione, seppur artificiali, che sono i principali sostegni per la vita? La vita e la morte non sono un nostro potere. Credo che con questa legge, si è aperta una breccia nella quale la vita non è più al sicuro" - ha concluso il Vescovo della Diocesi di Caltagirone. Il dott. Amore, prima di illustrare in modo chiaro alcuni aspetti dell'attività medica come la sedazione palliativa profonda, l'alimentazione e l'idratazione artificiale, ha ribadito il giuramento di Ippocrate che ogni medico deve tenere presente e che ne ispira l'attività. Nella legge in questione, la figura del medico è sminuita, soprattutto dal punto di vista della responsabilità, ha affermato il dott. Amore. Con questo incontro, si è voluto offrire un importante momento d'informazione e di riflessione, su una problematica complessa e dibattuta, nel caso in cui l'esistenza umana diventa troppo dolorosa a causa di mali inguaribili e corre su una sottile linea di confine che separa la vita dalla morte.

Menfi con l'Interact organizza festa per anziani



Presso la Casa di Riposo "Mulè", all'Istituto Boccone del Povero "Giacomo Cusmano" di Santa Margherita di Belice, i giovani dell'Interact, in collaborazione con il Rotary club di Menfi, hanno organizzato un pomeriggio di festa per gli anziani ospiti della Casa di Riposo con animazione ed intrattenimento musicale. Accolti dalle suore, i giovani hanno portato un sorriso agli anziani, intrattenendoli con balli e giochi. Ed ancora, racconto di barzellette, filastrocche e stornelli

evocando il dialetto siciliano. Un momento di allegria apprezzato dagli anziani che hanno potuto trascorrere qualche ora con i ragazzi, condividendo il clima di festa. Soddisfazione è stata espressa dalla Superiora, suor Maria Florentina Dragotta, per l'organizzazione del Rotary e dell'Interact di Menfi e per aver fatto trascorrere agli anziani un pomeriggio in allegria. Per i presidenti dei due club, Enrico Vetrano e Chiara Caccioppo, un pomeriggio da ricordare piacevolmente.

Palermo e la difficile arte della gestione aziendale



Il Rotary club Palermo ha organizzato un incontro con Benedetto Remo Ingrassia, commercialista e docente di Economia aziendale, che ha intrattenuto i presenti sulle problematiche inerenti la Formazione e selezione del personale e le difficoltà che sorgono nella difficile arte della negoziazione. Dopo i saluti del presidente Fabio Di Lorenzo, il relatore ha iniziato parlando della formazione e della selezione del personale, due funzioni

manageriali molto importanti che un'azienda pone in essere per rimanere competitiva in un contesto segnato da cambiamenti continui e per raggiungere e mantenere traguardi di crescita motivando i dipendenti a svolgere, nel miglior modo possibile, i loro compiti, "intangibile capital" in termini anglosassoni. Ha parlato, poi, della selezione del personale e delle qualità che deve possedere un candidato e cioè: "s-

apere, saper fare, saper essere e saper divenire". L'azienda è un organismo di trasformazione, infatti trasforma in risultati ciò che ha a disposizione come risorse. Il passaggio dalle prime ai secondi è possibile grazie alle persone che operano al suo interno, ecco quindi la figura del "planner", dell'"helper", del "thinker", dell'"explorer" e del "challenger", figure che il relatore ha tratteggiato in maniera esaustiva. Ha poi parlato della "negoziiazione" e di come, nel gioco negoziale, si possono assumere due tipi di comportamento che entrano in competizione e cioè quello "creativo" e quello "riven-dicativo". Da qui nasce il "dilemma del negoziatore" tormentato dal dover scegliere "quando, come e se" privilegiare uno dei due comportamenti a scapito dell'altro. Il dott. Ingrassia, per meglio far comprendere i diversi comportamenti, ha fatto vari esempi.

Ortigia Siracusa aderisce al progetto Telestrada Press

Il Club Rotary Ortigia Siracusa ha aderito al progetto Telestrada Press grazie all'intesa sottoscritta dal presidente Sergio Spinoso insieme alla giornalista Gabriella Virgillito responsabile della redazione di Catania presso la sede del Club GH Alfeo di Siracusa. Che cos'è TeleStrada?

Un giornale di strada è una pubblicazione periodica realizzata da una redazione composta da persone senza dimora che provvedono poi anche alla vendita del giornale. In Italia i primi giornali di strada sono nati negli anni '90. La Sicilia ha dovuto attendere fino a oggi per vedere la nascita della prima esperienza del genere, si tratta di TeleStrada Press, il primo e anche l'unico, al momento, "giornale di strada" siciliano. TeleStrada Press ha attualmente due redazioni composte da un gruppo di persone senza dimora che si trovano ospitate presso la casa di accoglienza "Locanda del Samaritano" gestita dai Missionari Vincenziani di Catania, e presso l'Associazione La Danza delle Ombre di Palermo. L'idea di realizzare un mensile di strada, nasce dall'esigenza di fornire alle persone senza dimora che fanno parte del progetto un'occasione di riscatto sociale e di riabilitazione al lavoro, oltre che di espressione personale. Le persone inserite nel progetto partecipano ai laboratori di giornalismo e di scrittura creativa che si tengono all'interno della casa di accoglienza "Locanda del Samaritano" di Catania e dell'Associazione Danza delle ombre di Palermo, seguono un percorso riabilitativo relazionale e lavorativo, inoltre si occupano di redigere gli articoli pubblicati sul giornale e della distribuzione dello stesso. Queste persone hanno trovato grazie a TeleStrada un modo per uscire dalla condizione di disagio e per sentirsi protagonisti di un progetto importante che li coinvolge in prima persona e fornisce loro un'occasione di riscatto sociale, oltre che la concreta possibilità di riconquistare una parziale indipendenza, grazie al sostegno economico che le offerte provenienti dalla distribuzione del giornale riesce a garantire loro. In alcuni casi, questo è servito a evitare la caduta in strada, facendo sì che la persona potesse mantenere un affitto condiviso. Il gruppo della "Redazione di Strada" riesce attualmente, grazie alla distribuzione a offerta libera del giornale da essi stessi realizzato, ad autosostenere il progetto (stampa, grafica, laboratorio, trasferte, sito internet e quant'altro) e a fornire un piccolo sostegno economico alle persone senza dimora che collaborano in qualità di redattori e diffusori del mensile.



Le persone inserite nel progetto partecipano ai laboratori di giornalismo e di scrittura creativa che si tengono all'interno della casa di accoglienza "Locanda del Samaritano" di Catania e dell'Associazione Danza delle ombre di Palermo, seguono un percorso riabilitativo relazionale e lavorativo, inoltre si occupano di redigere gli articoli pubblicati sul giornale e della distribuzione dello stesso. Queste persone hanno trovato grazie a TeleStrada un modo per uscire dalla condizione di disagio e per sentirsi protagonisti di un progetto importante che li coinvolge in prima persona e fornisce loro un'occasione di riscatto sociale, oltre che la concreta possibilità di riconquistare una parziale indipendenza, grazie al sostegno economico che le offerte provenienti dalla distribuzione del giornale riesce a garantire loro. In alcuni casi, questo è servito a evitare la caduta in strada, facendo sì che la persona potesse mantenere un affitto condiviso. Il gruppo della "Redazione di Strada" riesce attualmente, grazie alla distribuzione a offerta libera del giornale da essi stessi realizzato, ad autosostenere il progetto (stampa, grafica, laboratorio, trasferte, sito internet e quant'altro) e a fornire un piccolo sostegno economico alle persone senza dimora che collaborano in qualità di redattori e diffusori del mensile.

nalismo e di scrittura creativa che si tengono all'interno della casa di accoglienza "Locanda del Samaritano" di Catania e dell'Associazione Danza delle ombre di Palermo, seguono un percorso riabilitativo relazionale e lavorativo, inoltre si occupano di redigere gli articoli pubblicati sul giornale e della distribuzione dello stesso. Queste persone hanno trovato grazie a TeleStrada un modo per uscire dalla condizione di disagio e per sentirsi protagonisti di un progetto importante che li coinvolge in prima persona e fornisce loro un'occasione di riscatto sociale, oltre che la concreta possibilità di riconquistare una parziale indipendenza, grazie al sostegno economico che le offerte provenienti dalla distribuzione del giornale riesce a garantire loro. In alcuni casi, questo è servito a evitare la caduta in strada, facendo sì che la persona potesse mantenere un affitto condiviso. Il gruppo della "Redazione di Strada" riesce attualmente, grazie alla distribuzione a offerta libera del giornale da essi stessi realizzato, ad autosostenere il progetto (stampa, grafica, laboratorio, trasferte, sito internet e quant'altro) e a fornire un piccolo sostegno economico alle persone senza dimora che collaborano in qualità di redattori e diffusori del mensile.

buzione del giornale riesce a garantire loro. In alcuni casi, questo è servito a evitare la caduta in strada, facendo sì che la persona potesse mantenere un affitto condiviso. Il gruppo della "Redazione di Strada" riesce attualmente, grazie alla distribuzione a offerta libera del giornale da essi stessi realizzato, ad autosostenere il progetto (stampa, grafica, laboratorio, trasferte, sito internet e quant'altro) e a fornire un piccolo sostegno economico alle persone senza dimora che collaborano in qualità di redattori e diffusori del mensile.

Enna: Fake news e informazione, sfida contemporanea

"Fake news e informazione, sfida contemporanea": l'interessante e attuale argomento è stato presentato con le relazioni della socia del club, la giornalista professionista Tiziana Tavella, collaboratrice per le pagine locali de "La Sicilia" e con il rotariano Enrico De Cristoforo, giornalista professionista redattore responsabile della cronaca di Enna del quotidiano regionale catanese. I due giornalisti, nel partecipato incontro, aperto dal presidente Emanuele Cassarà, hanno tracciato quella che è la sfida principale dei media tradizionali di fronte all'aumento continuo del flusso di informazioni veicolate in tempo reale dai social network: essere credibili e dare un'informazione tempestiva e deontologicamente corretta. Il dovere di verifi-



care una notizia, partendo da un fact checking sempre puntuale ed efficace è il primo, essenziale contributo ad una informazione credibile e rispettosa del lettore e della sua crescente esigenza di essere informato. L'incontro è nato da una esigenza sentita nel Rotary club di Enna di confrontarsi

sul tema sempre più attuale delle fake news, partendo dall'esperienza quotidiana di chi lavora sul campo. Tra gli interventi della serata merita di essere citato quello del rotariano Rino Realmuto, giornalista Rai, su come sia cambiato anche il lavoro del redattore televisivo con l'avvento della rete.

Catania Nord: conferenza di Lo Nigro sui messaggeri dello spazio

Nella sede sociale del Rotary Catania Nord, il prof. Salvatore Lo Nigro, illustre fisico nucleare, durante una conferenza, ha illustrato ai soci intervenuti l'argomento "I messaggeri dello spazio: le onde gravitazionali e i raggi cosmici extragalattici". Dopo i saluti al past-governatore Salvo Sarpietro e all'assistente del governatore, Giancarlo Modena, il prefetto del club, Giuseppe Laudani ha letto il curriculum ed il vicepresidente Piero Maenza, ha introdotto l'argomento e poi presentato il relatore. Il prof. Lo Nigro ha fatto conoscere, con l'ausilio di straordinarie diapositive, quelle che sono le ultime conoscenze scientifiche sui messaggeri dello spazio. In particolare ha illustrato il significato scientifico dei segnali osservati in varie parti del mondo nel mese di agosto dell'anno scorso, attribuiti ad un evento cosmico quale la fusione di due stelle di neutroni, avvenuta a 130 milioni di anni luce dal nostro pianeta. Poi ha parlato della contemporanea rilevazione di segnali, quali le onde gravitazionali, lampo di raggi gamma e onde elettromagnetiche, da parte di numerosi strumenti. "La rilevazione di questi messaggi - ha sottolineato - è stata frutto di una collaborazione di diversi enti, quali l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, l'Istituto Nazionale di Astrofisica e l'Agenzia Spaziale italiana. Intensa è stata l'attività dei ricercatori dell'Istituto di Ricerca di Fisica Nucleare dell'Università di Catania". Alla fine il prof. Lo Nigro, ha



parlato del telescopio sottomarino che verrà installato ad una profondità di 3500 m. nel mare al largo di Porto Palo, che consentirà di individuare le sorgenti dei raggi cosmici e sarà anche sede di un grande laboratorio abissale per ricerche di scienze del mare e della terra. Il relatore alla fine ha dato delle risposte ai tanti quesiti posti da alcuni soci del club.

Trapani: prevenzione con il progetto "Scuola Gyn"



Le malattie non si possono semplicemente scongiurare con le parole. Per questo, i soci del Rotary continuano ad avviare centinaia di progetti nel campo della sanità in tutto il mondo durante tutto l'anno. Il Rotary club di Trapani, presieduto dal dott. Giuseppe Cognata, ha pertanto deciso di promuovere nell'ambito sanitario alcune iniziative volte alla prevenzione ed alla salute dei ragazzi, di entrambi i

sessi, frequentanti gli istituti superiori trapanesi. Protagonisti sono infatti gli alunni dell'istituto alberghiero "Ignazio e Vincenzo Florio" e dell'Istituto superiore "Calvino- Amico" di Trapani. Il progetto, presentato all'istituto alberghiero, è denominato "Scuola Gyn" e si basa su un incontro-scambio interattivo su prevenzione e salute in materia di sessualità. All'incontro, hanno preso parte il GYN-TEAM dell'ospedale S. Antonio

Abate di Trapani, capitanato dalla dott.ssa Laura Giambanco, il presidente del Rotary club Trapani, Giuseppe Cognata, la dirigente scolastica dell'istituto alberghiero, Pina Mandina e la dirigente del "Calvino- Amico", dott.ssa Marilena Ciotta. I medici hanno spiegato, ai ragazzi, le motivazioni della prevenzione, i meccanismi che ci regolano e i "trucchi" di cui si dispone per preservarsi da alcune malattie. Il progetto prevede un ciclo di ulteriori tre incontri, presso ogni istituto, grazie all'ausilio dei medici dello staff gyn team composto dai dott. L. Giambanco, V. Iannone, M. Borriello, P. Fasullo, N. Ferrara A. Pollina. Soddisfazione è stata espressa dal presidente del Rotary club, Giuseppe Cognata, che ha apprezzato, particolarmente, come i ragazzi hanno interagito con i medici durante questo primo incontro.

Catania Duomo 150: trasparenza contro la corruzione

Il Rotary Catania Duomo 150 ha organizzato un meeting su: "La cultura della trasparenza come strategia di contrasto alla corruzione". Ha relazionato sull'argomento, la prof.ssa Ida Nicotra, docente Ordinario di Diritto Costituzionale della Facoltà di Economia dell'Università di Catania. Hanno presenziato all'incontro: il prefetto di Catania, Silvana Riccio, il vice prefetto Vicario, Enrico Gullotti, il magistrato Gaetano Siscaro, i past governatori del Rotary Sicilia-Malta, Salvo Sarpietro e Antonio Mauri. Ha aperto i lavori dell'incontro il presidente del club, Nello Vacante, il quale ha dichiarato: "la trasparenza rappresenta un valore assoluto quindi i club service devono farsi carico di diffondere tale valore alle nuove generazioni". La relatrice ha iniziato descrivendo le diverse tappe, a livello normativo, dell'introduzione della trasparenza sulla conoscenza da parte del cittadino degli atti della Pubblica Amministrazione. Ha



parlato della legge 190 del 2012 (legge Severino) che ha introdotto in Italia la normativa sulla trasparenza per contrastare la corruzione. Una vera conquista per il cittadino al quale fino ad allora veniva negato l'accesso agli atti. Dopo ha elencato i diversi provvedimenti legislativi con i quali venivano introdotte norme sempre più efficaci sulla trasparenza degli atti pubblici per dare la possibilità a tutti di conoscere e controllare quello che la Pubblica Amministrazione, pubblica nei loro siti. Dopo ha parlato anche

dei limiti a questa normativa per tutelare i dati sensibili del soggetto o per evitare che gli atti possano creare danno alla Pubblica Amministrazione. Sono seguiti gli interventi del prefetto Silvana Riccio che ha detto di adattare la trasparenza alle tante leggi e farla conoscere alla gente a partire degli studenti nelle scuole. Sono seguiti gli interventi del vice prefetto Vicario Enrico Gullotti, del magistrato Gaetano Siscaro e di Luigi Longhitano, delegato del Distretto del Rotary.

Palermo Monreale e la risorsa esercito



Nel mese che il Rotary International dedica alla pace, prevenzione e risoluzione dei conflitti, si è svolta a Palermo, presso la sede del Reggimento Lancieri di Aosta (6°) della Caserma Cascino, la conviviale interclub sul tema: "Esercito Italiano, una risorsa al servizio della Nazione". Club organizzatore RC Palermo Monreale in interclub con i Rotary club Palermo Sud, Lercara Friddi, Palermo Teatro del Sole, Corleone, Bagheria, Costa Gaia, Palermo Mediterranea, Baia dei Fenici, Termini Ime-

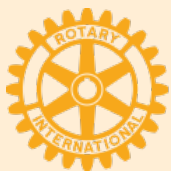
rese, Palermo Montepellegrino e Rotaract club Palermo Monreale. Relatore il generale di divisione Flaviano Godio, in servizio quale comandante del reparto Corsi presso la Scuola di Applicazione dell'Esercito di Torino. Presenti gli assistenti del governatore Guenda La Rosa, Gaetano Mellia, Pietro Leto e Giuseppe Galeazzo. Ospiti della manifestazione il co-segretario distrettuale Alfredo Nocera ed il presidente della commissione distrettuale Espansione e Sviluppo, Maurizio Russo.

Enna: incontro con il giovane regista Davide Vigore



Il Rotary club Enna ha ospitato il giovane regista e sceneggiatore ennese Davide Vigore. La proiezione de “La viaggiatrice” cortometraggio presentato alla 73° Mostra del cinema di Venezia, nella sezione Migranti, premiato in 30 festival internazionali e vincitore anche di un premio ai “Nastri d’argento”, è stata introdotta dal presidente Emanuele Cassara’. Dopo la proiezione, la socia Tiziana Tavella, giornalista, ha conversato con il regista ennese ri-

percorrendone le fasi professionali più importanti anche attraverso alcuni trailer. Vigore ha raccontato la sua esperienza iniziata come passione tra film visti al cinema e lavori rudimentali realizzati con gli amici trasformata poi in professione dopo l’aver frequentato il Centro Sperimentale di Cinematografia di Palermo. Il momento d’oro di Davide continua ancora adesso. Dopo la produzione di diversi corto e mediometraggi (tra cui quello che descrive la vita di Maurizio Schillaci, giovane promettente calciatore caduto in disgrazia a causa di un grave infortunio) ha di recente avuto un’eccezionale occasione quale assistente alla regia sul set di “Loro”, il nuovo film diretto da Paolo Sorrentino, che racconta i rapporti di alcuni personaggi che si intersecano con la vita di Silvio Berlusconi, interpretato da Toni Servillo. La particolare serata ha riscosso l’unanime interesse del numeroso pubblico e non sono mancate richieste di precisazioni, alle quali non si è sottratto Davide, che ha illustrato il suo percorso di vita professionale, breve ma intessuto di ampi e interessanti riferimenti antropologici.



**Rotary 2110
Magazine**

Bollettino mensile del Distretto Rotary 2110
Sicilia e Malta

Governatore distrettuale 2017/2018
John de Giorgio

Delegato stampa rotariana
Coordinatore del Magazine
Piero Maenza

Progetto grafico ed editing
MG Media

Il Bollettino distrettuale del Rotary è stato registrato
al Tribunale di Palermo il 09/07/1993

Direttore responsabile PDG
Salvatore Sarpietro

